



L'AFRICA CHIAMA

Onlus - Ong



BILANCIO SOCIALE

2008

Con il sostegno del





INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	3
INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA AL BILANCIO SOCIALE	5
GRUPPO DI LAVORO	6
1. Presentazione dell'associazione	7
1.1. Identità dell'Associazione	8
1.1.1. Chi siamo	8
1.1.2. Gli ambiti di attività	9
1.1.3. Le nostre sedi	10
1.2. Le risorse umane	14
1.3. La struttura organizzativa	15
1.4. La vision	17
1.5. La mission	17
1.6. Gli stakeholder	18
2. Progetti di cooperazione internazionale	21
2.1. Premessa	22
2.2. Progetti realizzati all'estero	23
2.2.1. Progetti trasversali	23
2.2.2. Progetti per Paese	27
3. Attività di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione	35
3.1. Eventi nella città di Fano	36
3.2. Eventi sul territorio nazionale	39
3.3. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione	43
4. Attività di raccolta fondi	47
5. Programmazione per il futuro	52
5.1. Valutazione sintetica sull'attività svolta nel 2008	53
5.2. La programmazione 2009	54
6. Quadro economico-finanziario	55
7. Le opinioni degli interlocutori	62
7.1. Il team di consultazione	63
7.2. La tua opinione	64

Questo rapporto è stato redatto nell'ambito del progetto Bilancio sociale del Centro Servizi per il Volontariato Marche ed è disponibile sul sito www.lafricachiama.org.



LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissimi,
nel Settembre 2000 189 Capi di Stato e di governo di tutti paesi, ricchi e poveri, hanno messo la propria firma nella Dichiarazione del Millennio con l'impegno di sconfiggere la povertà estrema e di combattere le ingiustizie. Un impegno solenne e preciso, composto da otto obiettivi da raggiungere entro il 2015.

1. Sradicare la povertà estrema e la fame
2. Garantire l'educazione primaria universale
3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Migliorare la salute materna
6. Combattere l'HIV/AIDS, la malaria ed altre malattie
7. Garantire la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo

In qualità di cittadini del mondo, attivi e solidali, abbiamo la responsabilità di ricordare continuamente la scadenza del 2015 a coloro che ci rappresentano affinché vengano assunti passi concreti a favore dei paesi più poveri.

I poveri non possono più aspettare. Gli obiettivi sono realizzabili. Ciò che manca è la volontà politica di metterli al centro delle politiche locali, nazionali e internazionali. Il vero scandalo oggi è la spaventosa forbice, sempre più grande, tra paesi ricchi e paesi poveri.

Ogni volta che ritorniamo dall'Africa non possiamo, sia io che i nostri volontari, restare indifferenti dopo aver visto tanti bambini denutriti, occhi semispenti, mamme mute nel loro dolore che interpellano e disorientano. Nessuno di noi può restare insensibile. Ciascuno di noi, secondo le proprie possibilità, deve fare azioni concrete, anche piccole, per combattere l'ingiustizia.

Nel suo piccolo la nostra organizzazione anche nel 2008 ha fatto il possibile per promuovere lo sviluppo e l'autonomia delle comunità africane in cui interviene. Il fine di ogni nostra azione umanitaria è quello di poter dare ai progetti la caratteristica della sostenibilità. I principali settori di intervento sono i seguenti: alimentazione, educazione, prevenzione sanitaria e microcredito.

E' chiaro che nelle situazioni, spesso drammatiche, nei contesti di riferimento non è ipotizzabile una radicale soluzione dei problemi, il nostro intervento è quello di contribuire a ridurre la povertà estrema, accrescere l'accesso ai servizi e ampliare l'accesso alle risorse produttive. La società civile dei Paesi in cui operiamo è tuttavia il soggetto a cui ci rivolgiamo in modo preferenziale per costruire un rapporto di duratura collaborazione.

I beneficiari dei nostri interventi in Africa appartengono a differenti categorie: orfani dell'Aids, ragazzi di strada, bambini con gravi problemi familiari e sociali, minori disabili, future mamme sieropositive, famiglie con bambini disabili. Un punto qualificante dei nostri interventi è la formazione del personale locale allo scopo di migliorare la loro professionalità e autonomia.

Nell'anno 2009 l'associazione si impegnerà proprio in questo ultimo aspetto: la formazione, l'approfondimento e l'aggiornamento rivolto a personale professionale saranno le attività che caratterizzeranno gli interventi del 2009. In particolare nell'ambito dei programmi promossi nella baraccopoli di



Kanyama (Lusaka – Zambia) verrà formato personale locale, quale fisioterapisti, insegnanti di sostegno ed operatori sociali, per attuare programmi a favore di bambini e adulti disabili.

Tutti i programmi sono stati realizzati grazie alle risorse provenienti da diversi donatori: privati, enti pubblici, aziende e varie associazioni.

Le proposte di raccolta fondi sono diversificate: sostegno a distanza di un singolo progetto, alla donazione libera da indirizzare dove maggiore è la necessità, proposte di gadget (biglietti natalizi, calendario, magliette), mercatini con artigianato locale, bomboniere solidali, eventi e manifestazioni.

Sempre più viene fidelizzato il contatto con i donatori, sia piccoli che grandi, con la descrizione dell'avanzamento dei lavori, con le testimonianze scritte dei volontari, con l'invio di news letters mensili, con aggiornamenti trimestrali attraverso il nostro notiziario, con il sito costantemente aggiornato, passaggi televisivi su reti nazionali e locali, campagne speciali di raccolta fondi con SMS solidali. La segreteria, supportata da numerosi volontari, provvede ad inviare una lettera di ringraziamento ai donatori e a mantenere i contatti con tutti gli amici, volontari e sostenitori. Un costante impegno viene profuso dal nostro settore progetti alla ricerca di finanziamenti da parte di istituzioni pubbliche e private al fine di provvedere alla continuità degli interventi e a creare partnership solide e durature.

Attraverso questo documento vorremmo quindi relazionare a tutti i nostri stakeholders in modo trasparente ciò che è stato fatto nell'anno 2008 e soprattutto grazie ai successi ed anche agli errori commessi, pianificare nel miglior modo possibile gli anni futuri.

Colgo infine con piacere l'occasione per ringraziare vivamente i donatori, i collaboratori, i professionisti ed i volontari che, sia in Italia che in Africa, ci accompagnano nella realizzazione dei nostri ideali e nel lavoro di ogni giorno.

Italo Nannini
Presidente di L'Africa Chiama



INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA AL BILANCIO SOCIALE

Grazie al progetto "Bilancio sociale per le associazioni" del Centro Servizi per il Volontariato Marche, l'Associazione L'Africa Chiama ha redatto la **seconda edizione del suo Bilancio sociale**, nella piena consapevolezza della rilevanza gestionale, oltre che comunicativa, che tale documento ricopre.

Anche quest'anno attraverso il bilancio sociale abbiamo voluto analizzare e rappresentare ciò che abbiamo realizzato nel 2008, facendo un confronto con i dati dell'esercizio precedente, al fine di avere un quadro completo ed esaustivo dell'intera gestione, confrontare se quanto programmato nel 2007 è stato realizzato ed analizzare le cause di eventuali scostamenti, in modo da mettere tutti gli interlocutori nella condizione di poter esprimere un giudizio consapevole e fondato sull'intero operato.

Gli interlocutori potranno inviarci le loro osservazioni ai recapiti riportati nell'ultima parte di questo documento.

Nella rendicontazione si è fatto prevalente riferimento a:

- principi di redazione del bilancio sociale del GBS (*Gruppo di studio per il bilancio sociale, Principi di redazione del bilancio sociale, GBS, 2001*);
- linee guida Global Reporting Initiative (GRI, *Linee guida per il reporting di sostenibilità, GRI, 2000-2006, version 3.0, pag. 2*);
- standard AA 1000 dell'Institute of Social and Ethical AccountAbility (AccountAbility, AA1000, AccountAbility 2003);
- linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato del CSV.net (Coordinamento Nazionale dei CSV).

Il report si articola nelle parti indicate di seguito.

- **presentazione dell'associazione:** contiene tutte le informazioni necessarie al lettore per avere una visione generale dell'associazione. In particolare si tratta di un'evidenziazione di identità, di vision e *mission*, organizzazione e risorse, interlocutori.
- **progetti di cooperazione internazionale:** qui sono analizzati i risultati ottenuti durante il 2008 relativamente a tutti i progetti che sono stati attuati in Kenya, Tanzania, Zambia e Nord Uganda.
- **attività di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione:** vengono illustrate tutte le attività che si sono realizzate sul territorio nazionale al fine di sensibilizzare ed informare sulle iniziative e sui progetti dell'associazione.
- **attività di raccolta fondi:** in questo capitolo si riportano le campagne di raccolta fondi ordinarie e straordinarie e si indicano i risultati raggiunti.
- **programmazione per il 2009:** sono indicati i risultati 2008 in relazione con quanto programmato nel 2007 che le linee di sviluppo per il futuro.
- **quadro economico-finanziario:** viene riportato sia il rendiconto economico 2008-2007 sia un approfondimento sulle risorse finanziarie relative ai singoli progetti ed iniziative.
- **le opinioni degli interlocutori:** nella redazione del presente bilancio sociale è stato coinvolto un team di consultazione composto dai rappresentanti di alcune categorie di stakeholder. In questa parte sono riportate le opinioni del team che si è incontrato, oltre ai riferimenti dell'associazione ai quali il lettore può inviare i propri commenti sia sul documento che sull'attività, fondamentali per il miglioramento.



GRUPPO DI LAVORO

La redazione del presente documento è stata guidata da un gruppo operativo costituito da:

Italo Nannini – Presidente
mail: italo@lafricachiama.org

Raffaella Nannini – Responsabile dei progetti
mail: raffaella@lafricachiama.org

Maria Teresa Fossati – Responsabile area amministrativa
mail: teresa@lafricachiama.org

Patrizia Camilletti, Hepta Consulenza srl
Mail: camilletti@hepta.it

Katia Giusepponi, Università degli Studi di Macerata
Mail: giusepponi@unimc.it



1.

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

"Mi è stato chiesto di scrivere qualcosa sul mio periodo di volontariato a Kanyama, ma non è facile. Ci sarebbe tanto da dire, ma non trovo le parole giuste. Non c'è modo di spiegare un'esperienza tanto coinvolgente e profonda a livello emotivo, interiore.

Ho visto e vissuto realtà impensabili nella nostra società. Ho giocato insieme a bambini sporchi, scalzi, vestiti di stracci, infreddoliti, privi di tutto, tranne che del sorriso e del calore.

Ho conosciuto due ragazze, Simona e Antonella, che fanno dello straordinario il loro quotidiano, che portano avanti con coraggio, nonostante le mille difficoltà, progetti con i quali si tenta di alleviare le enormi sofferenze di tanta gente.

L'esperienza più coinvolgente e sentita è costituita, per me, dai contatti che ho avuto con i bambini. Ho potuto seguirli durante lo svolgimento delle attività scolastiche, ma soprattutto nei tanti momenti di gioco. Stare in mezzo a loro mi ha riscaldato il cuore e l'anima e mi ha regalato una grande gioia.

Per finire, posso dire che il mio giudizio sull'esperienza è positivissimo. E' qualcosa che va aldilà di ogni aspettativa e immaginazione e che ti scuote l'anima. Spero di saperne far tesoro.

Grazie infinite per la grande opportunità che mi è stata concessa."

Maria
Lusaka (Zambia), Luglio 2008



1.1. Identità dell'associazione

1.1.1 Chi siamo

L'Africa Chiama è un'organizzazione umanitaria, formata da un gruppo di famiglie aperte all'accoglienza e alla condivisione, che opera ormai da anni per accendere i riflettori sul continente più dimenticato e oppresso e per restituire ai bambini africani la loro infanzia negata e violata.

Nel 1990 un gruppo di famiglie di Fano ha accolto nelle proprie case una quindicina di bambini e ragazzi zambiani, affetti da malformazioni fisiche o da gravi malattie cardiache. La lunga permanenza a Fano (da 6 mesi fino ad arrivare a 2 anni) ha permesso loro di poter essere sottoposti a delicati interventi chirurgici che, in alcuni casi, hanno avuto come esito la guarigione ovvero, in altri, uno stato di salute decisamente migliore.

Riaccompagnando i ragazzi nel loro paese d'origine, le famiglie si sono rese conto dello stato di estrema povertà in cui gli stessi, le loro famiglie e la comunità in generale versavano.

Da qui la volontà di continuare ad offrire un aiuto concreto non solo immediato, ma anche nel tempo affinché si potesse contribuire ad un miglioramento duraturo delle condizioni di vita di questo popolo.

Nel **1998 l'associazione L'Africa Chiama**, non ancora costituitasi formalmente, **ha iniziato ad operare** promuovendo eventi di sensibilizzazione e d'informazione in Italia sui problemi che affliggono il continente africano.

Nel **2000**, sulla scia di queste esperienze e sull'esigenza che queste non andassero perdute, **l'Associazione si è costituita legalmente a Fano** ed ha avviato **progetti di sviluppo e di cooperazione** in Africa subsahariana, precisamente in Zambia.

L'anno successivo l'Associazione è divenuta **Onlus** (organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

Inoltre l'Associazione L'Africa Chiama:

- ha sottoscritto la "Carta dei Principi e dei Criteri di Qualità del Sostegno a distanza" per dare sia sostenitori sia ai beneficiari una garanzia di trasparenza, efficienza e qualità;
- è iscritta nel registro regionale delle "Associazioni di Volontariato" (Decreto n. 100 del 30/04/01) e in quello delle Associazioni operanti per la pace, la solidarietà e la cooperazione internazionale (decreto n. 8 del 02/02/06 della Regione Marche);
- ha ottenuto il riconoscimento statale della personalità giuridica dalla Prefettura di Pesaro-Urbino (decreto n. 553 del 22/05/06);
- è una ONG (Organizzazione Non Governativa), riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri ad operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione internazionale (D.M. n. 3832/4 del 16/10/06).



1.1.2. Gli ambiti di attività

L'Africa Chiama tuttora **provvede al mantenimento di circa 10.000** orfani dell'Aids, bambini in difficoltà, minori disabili, ragazzi di strada e mamme sieropositive in Kenya, precisamente Nairobi, Tanzania (Iringa), Uganda (Gulu) e Zambia (Ndola, Kitwe, Lusaka).

L'attività svolta dall'associazione per il perseguimento degli scopi istituzionali può essere scomposta in due gruppi:

- a) **in Africa**, costituita da interventi concreti, mirati e trasparenti nei seguenti settori:
 - alimentazione (20 centri nutrizionali, 13 mense scolastiche);
 - accoglienza (8 case per ragazzi di strada, 2 asili nido);
 - istruzione e formazione (4 centri sociali nelle città di Nairobi, Iringa, Ndola e Lusaka, corsi professionali, contributi per tasse scolastiche e materiale didattico);
 - prevenzione e assistenza sanitaria (salute materna e infantile, terapia anti Hiv-Aids, malaria e tubercolosi, fisioterapia e scuole per disabili);
 - microcredito per progetti di autosviluppo.

- b) **in Italia**, caratterizzata dall'organizzazione di eventi, manifestazioni, convegni e percorsi didattici per divulgare e promuovere:
 - la conoscenza approfondita dell'Africa;
 - l'educazione interculturale, la giustizia e la pace fra i popoli;
 - il volontariato internazionale;
 - eventi e manifestazioni;
 - i modelli alternativi di economia solidale e sostenibile;
 - la sensibilizzazione sui temi della mondialità e la raccolta fondi.

Reti di appartenenza

- CIPSI, un coordinamento nazionale nato nel 1982, che associa 45 organizzazioni non governative di sviluppo ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. L'Africa Chiama fa parte della Rete Amici del CIPSI.
- CoLomba – Cooperazione Lombardia: la principale aggregazione regionale italiana di cooperazione e solidarietà internazionale che riunisce sotto un'unica sigla circa 90 ONG e Associazioni che a partire dalla Regione Lombardia, portano la solidarietà italiana nel Mondo.
- Comitato regionale per la cooperazione e la solidarietà internazionale (Regione Marche).
- Forum Sad, forum permanente per il sostegno a distanza.



1.1.3. Le nostre sedi

L'Associazione L'Africa Chiama ha **sede legale in Fano (PU)**, in via Della Giustizia 43, dove viene svolta l'attività amministrativa e di ufficio e fornite tutte le informazioni relative alle attività svolte a chiunque ne faccia richiesta.

SEDI OPERATIVE	
LAZIO:	Via Donatello, 11 - 00034 Colleferro (Roma) Tel. 347-1058457 Giorgia; e-mail: lazio@lafricachiama.org
LOMBARDIA:	Viale Monza, 23 - 20127 Milano Tel. 347-531677 Laura; e-mail: lombardia@lafricachiama.org
TOSCANA:	Via Targioni-Tozzetti 25/A - 50100 Firenze Tel. 338-9868969 Roberto/333-7840736 Lisa; e-mail: toscana@lafricachiama.org)
ABRUZZO:	Via Strada Vecchia Fontanelle n. 84 - Pescara - Tel. 333 47 31 408 Cesare



In ogni Paese africano in cui opera, l'Associazione ha una sua sede che riferisce ed è responsabile dei servizi e dei programmi che lì vengono attuati. Inoltre l'Associazione è fisicamente presente nel continente africano e più precisamente in:

- Kenya: Nairobi – Baraccopoli di Soweto;
- Tanzania: Distretto di Iringa e Ipogolo;
- Zambia:Lusaka – Compound Kanyama; Ndola; Luanshya; Kitwe.

"Pensare globalmente e agire localmente" vuol dire che ognuno di noi può essere attore, e non spettatore, di uno sviluppo sostenibile trasformando quelli che sono i nostri principi in azioni concrete di sensibilizzazione e di raccolta fondi. La consapevolezza del necessario coinvolgimento di un numero sempre maggiore di amici e volontari al fine di diffondere nel nostro territorio i valori e le iniziative dell'Associazione ha condotto all'apertura nel 2007, di tre sedi operative e di alcuni gruppi territoriali.



ZAMBIA



Nome ufficiale:	Republic of Zambia
Ordinamento politico:	Repubblica
Popolazione:	10.800.000 abitanti
Crescita demografica annua:	1,54%
Lingua:	Inglese (ufficiale), bemba, nyanja, tonga, lozi, kilunda, luvale.
Religione:	Cristiana, animista.
Alfabetizzazione:	79,9 % (86,3 % maschi; 73,8 % femmine)
Mortalità infantile:	10,2 %
Aspettativa di vita:	37 anni
Tasso HIV/AIDS:	16,5%
Indice sviluppo umano:	0.389 - 164esimo su 177 stati

Lo Zambia è uno dei Paesi più sviluppati dell'Africa sub-sahariana, ma con livelli di disoccupazione e di povertà tuttora molto alti.

Alla crescita del prodotto interno lordo (PIL) dovuta alle rigorose politiche fiscali, non hanno fatto seguito, purtroppo, significativi miglioramenti nello standard di vita della popolazione.

Nonostante un buon tasso di alfabetizzazione (quasi l'80%) lo Zambia rimane quindi uno degli ultimi paesi nell'Indice di Sviluppo Umano, appena 164esimo su 177 stati. Ciò è dovuto, oltre che ai problemi economici, ad un alto tasso di mortalità infantile (il 10% dei bambini muore prima di aver raggiunto i 5 anni) e ai problemi legati alla diffusione dell'Aids. Il 16% della popolazione adulta risulta infatti contagiato nonostante l'avvio di un programma per la diffusione di anti-retrovirali varato nel 2003; le donne sembrano essere le più colpite dal virus, tanto che nelle zone urbane una donna su due ne risulta contagiata.

La crisi economica globale ha avuto ripercussioni negative anche in Zambia. Le condizioni del paese rimangono particolarmente difficili per via dell'alto tasso di disoccupazione, per l'elevato tasso di povertà e per effetto del crollo del prezzo del rame nel corso del 2008. Nonostante ciò, il paese sembra in grado di superare il momento di difficoltà grazie alla sua storica stabilità politica, agli investimenti stranieri attratti negli ultimi anni ed alla progressiva ripresa delle quotazioni del rame durante il 2009. Il processo di sviluppo economico dello Zambia nei prossimi anni è comunque inevitabilmente connesso alla continuazione della lotta alla corruzione, al raggiungimento di un compromesso tra governo ed opposizione in merito alla nuova costituzione, ad un'effettiva politica di diversificazione settoriale dell'economia e ad un'efficace campagna di prevenzione contro la diffusione del virus HIV.

<http://it.peacereporter.net/> - <http://www.equilibri.net/> - Rapporto UNDP sullo sviluppo umano



TANZANIA



Nome ufficiale:	United Republic of Tanzania
Ordinamento politico:	Repubblica
Popolazione:	37.000.000 abitanti
Crescita demografica annua:	1,99%
Lingua:	Swahili, inglese.
Religione:	Cristiana, musulmana.
Alfabetizzazione:	77,1% (85,2% maschi, 69,2% femmine)
Mortalità infantile:	8,5%
Aspettativa di vita:	47 anni
Tasso HIV/AIDS:	8,8%
Indice sviluppo umano:	0,407 - 162esimo su 177 stati

La Tanzania è classificata dalla Banca Mondiale fra i 10 paesi più poveri del mondo. E ciò a dispetto dell'enorme dotazione di ricchezze naturali, di una posizione geograficamente favorevole per l'accesso al mercato internazionale, di un ambiente pacifico e politicamente stabile e di uno spiccato senso d'identità nazionale.

L'aspettativa di vita alla nascita è di 47 anni e la causa del recente decremento di questo valore è la diffusione del virus HIV/AIDS, che colpisce soprattutto la popolazione fra i 15 e i 49 anni. Oltre al virus dell'HIV/AIDS le altre principali cause di mortalità infantile e degli individui al di sotto dei cinque anni sono la malaria, l'anemia e la pneumonìa. Le problematiche di salute della regione, come quelle dell'intero paese, risentono della fragilità del sistema sanitario locale, della carenza di risorse finanziarie, ma anche della cronica mancanza di personale qualificato, dotato delle competenze cliniche e gestionali necessarie a prevenire o curare le patologie in maniera efficiente, ottimizzando l'impiego delle scarse risorse a disposizione.

La mortalità infantile varia da 130 a 190 per mille; il 51% della popolazione guadagna meno di 1 dollaro al giorno e la maggior parte di questi vive nelle aree rurali: sono, quindi, prevalentemente le zone rurali quelle in cui la povertà è un fenomeno ancora profondo e diffuso.

<http://it.peacereporter.net/> - <http://www.equilibri.net/> - Rapporto UNDP sullo sviluppo umano



KENYA



Nome ufficiale:	Republic of Kenya
Ordinamento politico:	Repubblica
Popolazione:	32.000.000 abitanti
Crescita demografica annua:	1,81%
Lingua:	Inglese, swahili, kikuyu, luo.
Religione:	Cristiana, animista, musulmana.
Alfabetizzazione:	84,3% (90% maschi; 78,5% femmine)
Mortalità infantile:	7,7 %
Aspettativa di vita:	45 anni
Tasso HIV/AIDS:	6,7%
Indice sviluppo umano:	0.488 - 148esimo su 177 stati

Il Kenya è una ex colonia britannica, indipendente dal 1963. Dopo un lungo periodo di quiete durante la presidenza di Kenyatta, il Paese è stato sottoposto ad un regime autoritario di Daniel arap Moi. Nel 2002 è stato eletto il terzo presidente della storia del paese, nonché primo non appartenente al partito della KANU.

Nonostante alcuni progressi, secondo l'ultimo rapporto UNDP, l'indice di sviluppo umano nel Paese è pari a 0,488, occupando il 148esimo posto su 177 nella classifica mondiale. La metà della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà e l'aspettativa di vita è di 45 anni, un dato in parte dovuto anche all'elevato tasso di popolazione (7%) affetta da HIV-AIDS.

Il tasso di alfabetizzazione (tra i 15-49 anni) è del 85% circa. La mortalità infantile è secondo fonti Onu di 120 per ogni mille nati vivi; il tasso di denutrizione è del 31% e solo 6 persone su 10 hanno accesso all'acqua potabile.

L'economia keniana risente di diversi fattori congiunturali e strutturali negativi. Da un lato, la produzione agricola (ed in particolare la produzione di caffè che è uno dei principali prodotti agricoli del Paese) ha risentito fortemente del periodo di siccità avuto agli inizi del secolo, portando il Kenya a dover affrontare una forte crisi economica ed elevando notevolmente il tasso di disoccupazione, che attualmente si attesta intorno al 40%; dall'altro lato, la piaga della corruzione non incoraggia gli investimenti esteri nel Paese.

Negli ultimi anni comunque si registra un trend di crescita positivo, che nel 2007 ha raggiunto il 7%, grazie anche ad un incremento del turismo nel Paese. A questo dato deve però anche aggiungersi un elevato tasso di inflazione (circa il 9,7% nel 2007) che in parte è dovuto all'aumento del prezzo del petrolio di cui il Paese è dipendente.

<http://it.peacereporter.net/> - <http://www.equilibri.net/> - Rapporto UNDP sullo sviluppo umano



1.2. Le risorse umane

Per lo svolgimento della propria attività L'Africa Chiama si avvale prevalentemente dell'operato dei propri volontari e non ha nessun dipendente. In particolare risorse umane sono costituite da:

Volontari

I volontari di cui si avvale l'associazione sono:

- **volontari in Italia:** coloro che attraverso le sedi operative o i gruppi di appoggio promuovono eventi ed iniziative sul territorio nazionale al fine di far conoscere le attività di L'Africa Chiama. I volontari sul territorio nazionale sono stati nel 2008 **oltre 80**. Di questi **50** sono **volontari in sede**, cioè dedicano parte del loro tempo presso la sede principale dell'associazione e collaborano nell'organizzazione di eventi nella Provincia di Pesaro e Urbino.
- **volontari in Africa:** coloro che svolgono un periodo breve di volontariato in Africa presso i nostri centri e che una volta in Italia si fanno portavoce di ciò che hanno visto. Nel 2008 **27** volontari hanno svolto un'esperienza in Kenya, Tanzania e Zambia.

Non dipendenti

Nel 2008 l'Associazione si è avvalsa del lavoro prestato 2 persone sulla base di un contratto di collaborazione a progetto (co.co.pro.).

Collaboratori

Nell'organizzazione delle varie iniziative l'Associazione si è avvalsa della prestazione di 4 collaboratori esterni.

Borse lavoro

Nel 2008 l'associazione si è avvalsa della presenza di 1 collaboratore che ha ricevuto un assegno di ricerca denominato "Strumento innovativo di progettazione complessa" in applicazione della L.R. n. 2 art. 19 del 25-01-2005 e del P.O.R. FSE 2007-2013 Asse "Occupabilità" Obiettivo Specifico "E".

Risorse umane	2008	2007
Volontari in Italia	134	126
di cui volontari in sede	40	56
Volontari in Africa	23	20
Partecipanti Corsi	86	54
Non dipendenti (co.co.pro)	2	3
Collaboratori esterni	4	4
Stagisti	0	1
Borse lavoro	1	0



1.3. La struttura organizzativa

L'Associazione L'Africa Chiama, come previsto dallo statuto, è composta da:

Assemblea dei soci

E' l'organo rappresentativo e sovrano dell' Associazione.

Esso provvede a: approvare il rendiconto economico e finanziario consuntivo e il Preventivo; nominare il Consiglio Direttivo, delineare gli indirizzi generali della politica ed approvare il programma di massima delle attività della Associazione; stabilire annualmente la quota sociale; accettare ed escludere i Soci; decidere in merito all'apertura di sedi operative periferiche. L'assemblea dei soci è costituita da **29 membri**.

Consiglio Direttivo

E' l'organo di governo dell'Associazione. È composto da un **minimo di 5** ad un **massimo di 9 membri**, eletti ogni **3 anni** dall'Assemblea, su segnalazione dei Soci, preferibilmente con presenza di Africani.

Nomi	Carica	Data nomina
Idolo Nannini	Presidente	2001
Angiolo Farneti	Vice Presidente	2001
Stefano Seri	Consigliere	2005
Maria Teresa Fossati	Consigliere	2001
Patrizia Tarsi	Consigliere	2001
Nadir Omiccioli	Consigliere	2004
Andrea Bonazzoli	Consigliere	2005
Anita Manti	Consigliere	2008

Consiglio dei Garanti

E' l'organo che ha il compito di giudicare divergenze o questioni che possono nascere all'interno dell'Associazione sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere. E' composto da 3 membri o comunque da un numero dispari deciso dal Consiglio Direttivo.

Nomi	Carica	Data nomina
Roberto Longhini	Garante	2005
Rita Meletti	Garante	2005
Gabriella Rossi	Garante	2005

Tesoriere: Franca Mauri

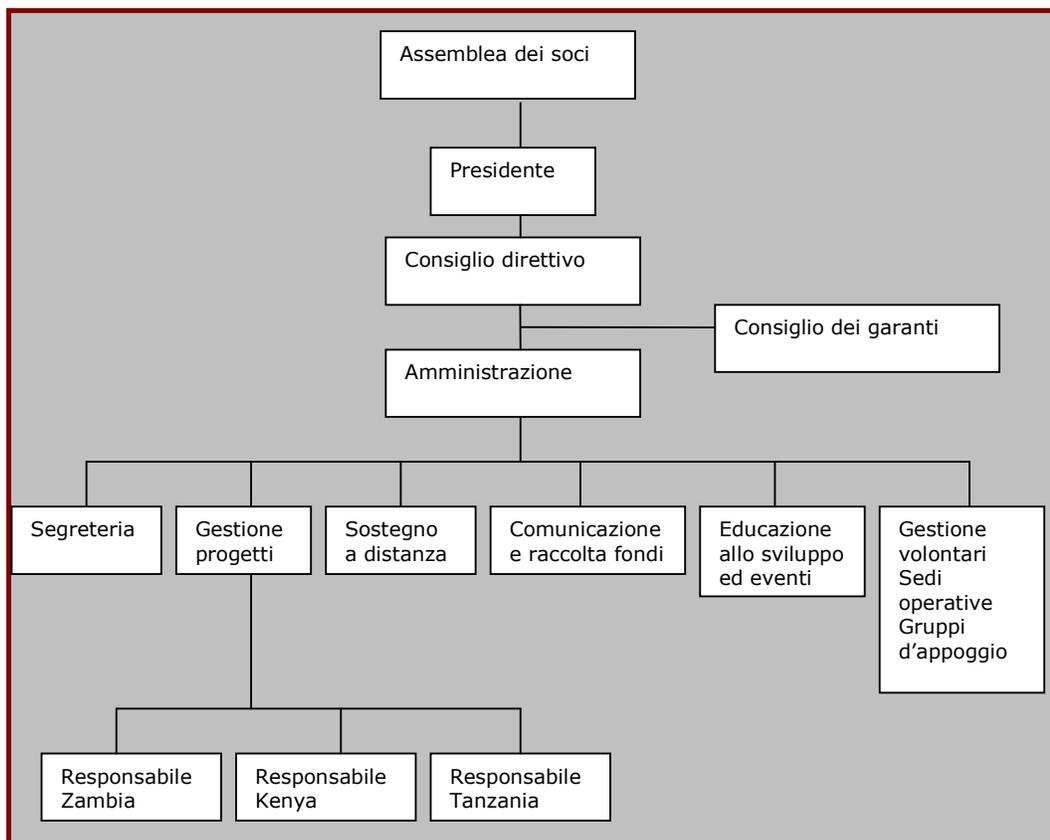
E' colui che cura la gestione della cassa dell' Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone contabilmente il Rendiconto economico e finanziario ed il Preventivo finanziario, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

Segretario: Marco Labbate

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.



Organigramma



La Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, di tutela dei diritti civili nei confronti di tutti coloro che ne sono esclusi, in Italia. e nel mondo, di promozione della cultura e dell'arte, secondo i principi del diritto naturale.

La sua attività essenziale consiste nel promuovere un nuovo patto di solidarietà con i Popoli dell'Africa che favorisca, presso l'opinione pubblica e le Istituzioni, una mentalità nuova e costruttiva nei confronti dell' Africa ed un approccio cordiale ed accogliente al mondo dell'immigrazione e dei rifugiati, nel favorire il collegamento dei gruppi di associazioni che in Italia sono impegnati con l'Africa e nel valorizzare e sostenere tutte le iniziative ed attività, ritenute valide, promosse dagli associati, nonché promuovendone altre in proprio.(...)



1.4. La vision

In una società sempre più votata all'egoismo, sembra essersi perduto il valore che la carità, intesa come gesto umano, assume non solo nei confronti di chi la riceve ma anche per chi la fa. Essa infatti, oltre ad esprimere una preoccupazione per il destino altrui, è un gesto d'amore anche verso se stessi e la propria vita.

Troppo spesso ci si dimentica o, peggio ancora, si è indifferenti, verso i mali che affliggono alcune parti del mondo, usando come alibi la pochezza del nostro essere rispetto alla grandezza dei problemi.

L'associazione L'Africa Chiama permette di non obliare la nostra umanità e al tempo stesso di restituire dignità a coloro i quali è stata tolta agendo concretamente sia a Fano, mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, sia in alcuni dei territori africani, dove si offre un reale aiuto a orfani, ragazzi di strada e bambini in difficoltà.

Quanto detto risponde a quello che potrebbe essere definito "il motto" dell'Associazione: **"promuovere ciò che c'è e aggiungere ciò che manca"** – ossia intervenire rispettando la comunità, potenziandone le risorse e fornendole ciò di cui ha bisogno ma che da sola non riesce ad ottenere.

1.5. La mission

*L'Associazione crede fermamente nell'**uguaglianza di tutti gli essere umani e nella ineludibile necessità che ad ognuno** (e in particolar modo ai bambini) **sia garantita una vita dignitosa.** Purtroppo in molti Paesi dell'Africa Subsahariana la povertà estrema, il perdurare di guerre civili e il proliferare di epidemie, spesso impediscono il realizzarsi di condizioni di vita decenti.*

Per questo motivo i volontari dell'associazione L'Africa Chiama operano nella realizzazione diretta di interventi umanitari di particolare urgenza che si presentano nelle attività di monitoraggio e con la collaborazione ed il coinvolgimento della comunità locale per una risoluzione comune dei bisogni. La loro è un'esperienza forte che propone una seria revisione della propria vita attraverso la condivisione con i poveri, il lavoro con ragazzi di strada, orfani dell'Aids e bambini in difficoltà, l'analisi delle cause della povertà e del sottosviluppo e la conoscenza dei problemi dell'Africa, in dialogo e collaborazione con i missionari della Comunità Papa Giovanni XXIII, con i quali c'è una perfetta e piena condivisione dei valori.

Inoltre nel 2001 l'associazione ha sottoscritto la "Carta dei Principi del Sostegno a distanza" e dall'anno successivo è entrata a far parte del "Forum Permanente" del sostegno a distanza (ForumSAD), di cui è stata sottoscritta la "carta dei criteri di qualità".

1.6. Gli stakeholder

Sono definiti portatori d'interesse o "stakeholder" ogni gruppo o individuo che può influenzare o essere influenzato dal raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

Attualmente i principali stakeholder dell'associazione L'Africa Chiama sono:



Bambini in difficoltà

I bambini in difficoltà sono i principali beneficiari degli interventi messi in atto da L'Africa Chiama: orfani, bambini di strada, bambini disabili, bambini sieropositivi e gravemente malnutriti vengono quotidianamente aiutati attraverso programmi di sviluppo in Kenya, Tanzania, Uganda e Zambia. Nel 2008 l'associazione ha raggiunto oltre 10.000 bambini.

Volontari

Il ruolo dei volontari all'interno dell'associazione è quello di rendere visibile le iniziative e la missione di L'Africa Chiama nel proprio ambiente.

Volontario in Italia

I volontari in Italia, coordinati dai Gruppi di Appoggio e dalle Sedi Operative, sono coloro che ci aiutano a diffondere i nostri progetti e le nostre iniziative. Ciò che chiediamo ai nostri amici è di diventare portavoce, nel proprio



quartiere, nella propria parrocchia, nella propria scuola, nella propria realtà lavorativa o nella propria città delle nostre iniziative.

Volontario in sede

Il volontario in sede può svolgere alcune attività manuali come il confezionamento di buste e pacchi e le spedizioni postali. Anche per l'organizzazione di eventi e di varie manifestazioni, facciamo sempre ricorso a persone, residenti a Fano o zone vicine, che possono dedicare qualche ora o qualche mezza giornata.

Volontariato in Africa

A partire dal 2003 oltre 100 persone hanno svolto un breve periodo di volontariato in Africa, condividendo la quotidianità con i beneficiari dei progetti e cercando di essere di aiuto nella gestione ordinaria degli interventi.

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

L'Associazione Papa Giovanni XXIII, fondata da Don Oreste Benzi, è composta da persone di diversa età e stato di vita che, mosse dall'amore per i fratelli poveri, condividono con questi la vita fino a tentare di eliminare le cause del loro bisogno.

Costituita nel 1989 come ONG per gestire in modo migliore i progetti all'estero, non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Lo scopo di Condivisione è quello di cooperare allo sviluppo dei popoli emergenti contribuendo al raggiungimento della loro autonomia mediante programmi di sviluppo.

L'incontro con questa Associazione avviene nel 2000: dopo aver visitato le loro missioni in Zambia e conosciuto il modo di operare dei missionari viene avviata una forte collaborazione. L'Africa Chiama decide in particolare di sposare e sostenere il Modello Rainbow promosso dalla comunità di Don Benzi: un programma multisettoriale di interventi umanitari su larga scala per salvare il maggior numero possibile di orfani dell'Aids in Zambia, Kenya e Tanzania.

La collaborazione fra le due associazioni avviene nei seguenti interventi: i centri nutrizionali, le mense scolastiche, i programmi mamma bambino, asili nido, centri di accoglienza per bambini di strada e in difficoltà.

Partner locali

I progetti di cooperazione internazionale avviati da L'Africa Chiama nascono dallo scambio ed il confronto con associazioni e gruppi locali: tale collaborazione è di fondamentale importanza affinché ogni intervento venga ideato e programmato in loco e in risposta ai bisogni reali della comunità.

Centro Servizio per il Volontariato Marche

Il Centro Servizi per il Volontariato è una struttura operativa creata per offrire servizi gratuiti alle Associazioni di Volontariato con l'obiettivo di sostenerne, svilupparne e qualificarne le attività. Tra i vari servizi vengono erogati quelli di: accompagnamento contabile, accompagnamento alla realizzazione del bilancio sociale, sostegno nella realizzazione di corsi di formazione e sensibilizzazione.



Sostenitori

I principali sostenitori dei progetti in atto sono privati, aziende e fondazioni. Gran parte di loro ci sostengono da anni e rinnovano mensilmente o annualmente il loro impegno a favore dei bambini in difficoltà.

Enti pubblici

I comuni, le province, le regioni ed i ministeri costituiscono un importante interlocutore dell'associazione L'Africa Chiama nell'ideazione, promozione e realizzazione di numerosi progetti di cooperazione internazionale e di educazione allo sviluppo.

Cipsi

L'Associazione fa parte del Cipsi (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale), coordinamento nazionale che unisce oltre 45 associazioni di solidarietà internazionale che perseguono obiettivi di cooperazione internazionale ed operano mediante attività nei Paesi impoveriti con un approccio di partenariato e iniziative di sensibilizzazione, cultura e formazione in Italia.

ForumSad

Il ForumSad, "Forum Permanente per il Sostegno a Distanza", si è costituita come Onlus il 21 settembre 2004. Nel 2007 ha contato 47 Associazioni formalmente aderenti, per un totale di circa 1.000.000 sostenitori e 2.500.000 beneficiari di progetti SAD in oltre 110 paesi del mondo.

Il ForumSad raccoglie l'eredità dei Forum, che dal 1999 al 2003 venivano organizzati da un Comitato Promotore composto dalla Gabbianella e altre associazioni.

Il Forum era l'iniziativa annuale, il luogo di incontro e di confronto sulle problematiche comuni delle Associazioni SAD. Con il loro impegno si è avviato un processo di autoregolamentazione, che è la forma più valida di garanzia nei confronti dei sostenitori e dei beneficiari.

Altre associazioni di volontariato

L'Associazione L'Africa Chiama ha realizzato alcune iniziative, quali la Settimana Africana, Con l'Africa nel cuore, il calendario 2008 "L'acqua è vita", con la collaborazione di varie associazioni di volontariato del territorio.

Scuole e gruppi parrocchiali

Ogni anno scuole -elementari, medie e superiori- e gruppi parrocchiali invitano i nostri volontari ad offrire la loro testimonianza e a presentare le iniziative dell'Associazione.

Cittadinanza

L'attività dell'Associazione è rivolta alla cittadinanza nella sua ampiezza. L'aspettativa principale di questi stakeholder è quella di verificare che L'Africa Chiama operi al meglio per il raggiungimento dei suoi scopi sociali e sia trasparente nelle sue comunicazioni.



2.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

"Più ci si addentra nelle budella di questo slum, più la gente ti sorride e ti riconosce, perché sa che stai andando a Baba Yetu, letteralmente Padre nostro.

In questo compound vivono Enrica, Moses, Adriano, Giancarlo, Giampaolo, Francesca, Diletta, Mino e Vayolett. In questo compound ho vissuto anche io, e mi auguro che tanti altri ci vivranno, prendendo il mio posto, quello di Enri, di Adri, di Gianca e di tutti gli altri. Baba Yetu è un sogno, tenuto in piedi da persone che decidono di dare il loro contributo, decidono di far girare la ruota che li ha fatti nascere fortunati, rimettendo in circolo quello che hanno avuto dalla vita.

Baba Yetu è un non-luogo, dove chi ha bisogno d'aiuto, e vuole farsi aiutare, meritandolo, trova l'aiuto possibile, il conforto necessario. Baba Yetu è un concetto, l'aiuto che non è invasione, la critica che non è polemica, gli sconosciuti che diventano amici, le idee che diventano sudore e mani aperte che accolgono altre mani. Baba Yetu è un pezzo di ognuno di noi, che ha avuto il piacere e l'onore di passarci....di viverci!"

*Davide
Nairobi, Luglio 2008*

2.1. Premessa

L'Associazione L'Africa Chiama svolge numerose attività che possono essere suddivise in due grandi aree: la prima riguarda le attività di cooperazione a livello internazionale e la seconda concerne le attività di sensibilizzazione, educazione e raccolta fondi realizzate in Italia.

Per ciò che concerne le attività di cooperazione internazionale l'Ong ha avviato, in collaborazione con il Modello Rainbow dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, una serie di interventi trasversali in tre dei paesi in cui l'associazione opera: Kenya, Tanzania e Zambia.

I progetti trasversali nascono da problemi comuni ai tre paesi a cui si è deciso di rispondere attuando un modello unico, adattabile a tutti i contesti di riferimento. I progetti in questione sono: "Lotta alla fame", Progetto "Mense scolastiche", Progetto "Centri di accoglienza" e progetto "Mamma Bambino Stop all'Aids".

Gli altri progetti che L'Africa Chiama ha avviato sono al contrario legati unicamente ad un paese in quanto si sono presentate caratteristiche, problematiche e relazioni differenti e peculiari di ciascuna nazione. In quest'area rientrano: il Progetto Shalom (Lusaka, Zambia), il progetto "Lotta alla parassitosi intestinale" (Nairobi, Kenya) ed infine "Karibuni Watoto, asilo nido" (Nairobi, Kenya).



2.2. Progetti realizzati all'estero

2.2.1. Progetti trasversali

PROGETTO "LOTTA ALLA FAME"

I centri nutrizionali attivi nel 2008 sono stati:	
ZAMBIA	
Agape	Emmaus Kaloko
Nkwazi - Chikusela	Kantolomba Meleki
Chipata	Kanyala SOVC
Baluba	Kawama Widows
Thindwa Rainbow	New Renato Kashitu
Lend an Hand	Rainbow Daisy Pamodzi
Chikusela	Rainbow Prudence
Chimwemwe	Little Angels
Ubumi Ipusukilo	
KENYA	TANZANIA
Centro Marengeta	Centro Ngome
	Kiwehele Centre

Paesi di intervento: Kenya, Tanzania e Zambia

Sintesi: il progetto "Lotta alla fame", in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, Africa Call, si propone di combattere la grande emergenza della fame mediante i centri nutrizionali.

I centri nutrizionali intervengono con lo scopo di riportare ad un peso adeguato i bambini (in relazione all'età e/o all'altezza) e di educare (e sostenere) i tutori a continuare a seguire tipi di

alimentazione idonei. In particolare questi centri ogni settimana pesano i bambini e svolgono una dimostrazione di cucina ai tutori; se i bambini, nonostante il cibo in più, non guadagnano peso vengono mandati all'ambulatorio locale, viceversa vengono dimessi dal centro.

Alcuni dati	2008	2007
Investimento medio annuo	151.808,00 euro	170.364,53 euro
Beneficiari	Zambia: 710 bambini Kenya: 240 famiglie Tanzania: 165 bambini	Zambia: 750 bambini Kenya: 220 famiglie Tanzania: 100 bambini
N. partner coinvolti	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Risorse umane coinvolte	20 volontari	18 volontari



PROGETTO "MENSE SCOLASTICHE"
Le mense scolastiche attive nel 2008 sono state:

TANZANIA	Scuola Igumbilo
Scuola Tumaini	Scuola Ipogolo
Scuola Kihesa	Scuola Mungai
Scuola Uhafiwa	Scuola Kilongayena
ZAMBIA	KENYA
Scuola Chimwemwe	Scuola Vendramini
Scuola Kawama	
Scuola New Renato	

Paesi di intervento: Kenya, Tanzania e Zambia

Sintesi: il progetto mense scolastiche, in partenariato con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Africa Calls, Scuola Vendramini delle Suore Elisabettiane, ALM, prevede la distribuzione ad oltre 7.000 bambini di 12 scuole di un pasto completo 3 o 5 volte alla settimana.

Gli obiettivi sono:

- miglioramento salute bimbi combattere la fame e la povertà;
- innalzamento del rendimento scolastico e della frequenza;
- miglioramento economico del villaggio e possibilità di vendita dei prodotti agricoli in loco per i bisogni della scuola.

Alcuni dati	2008	2007
Investimento medio annuo	121.000,00 euro	108.600,00euro
Beneficiari	Zambia: 450 bambini Kenya: 700 bambini Tanzania: 5879 bambini	Zambia: 450 bambini Kenya: 700 bambini Tanzania: 5100 bambini
Ente finanziatore	Fondazione San Zeno	Donatori privati
N. partner coinvolti	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Suore Elisabettiane - Vendramini	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Suore Elisabettiane - Vendramini
Risorse umane coinvolte	15 volontari	10 volontari



PROGETTO "CENTRI DI ACCOGLIENZA"

I centri attivi nel 2008 sono stati:	
KENYA	ZAMBIA
Shamba	Umukulanfula Children Centre
Baba Yetu	Salem Village
	Ubumi street Kids
TANZANIA	
New Hope	

Paesi di intervento: Kenya, Tanzania e Zambia

Sintesi: in collaborazione con Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Africa Calls, New Hope, Salem Children Centre, è in corso il progetto "Centri d'accoglienza".

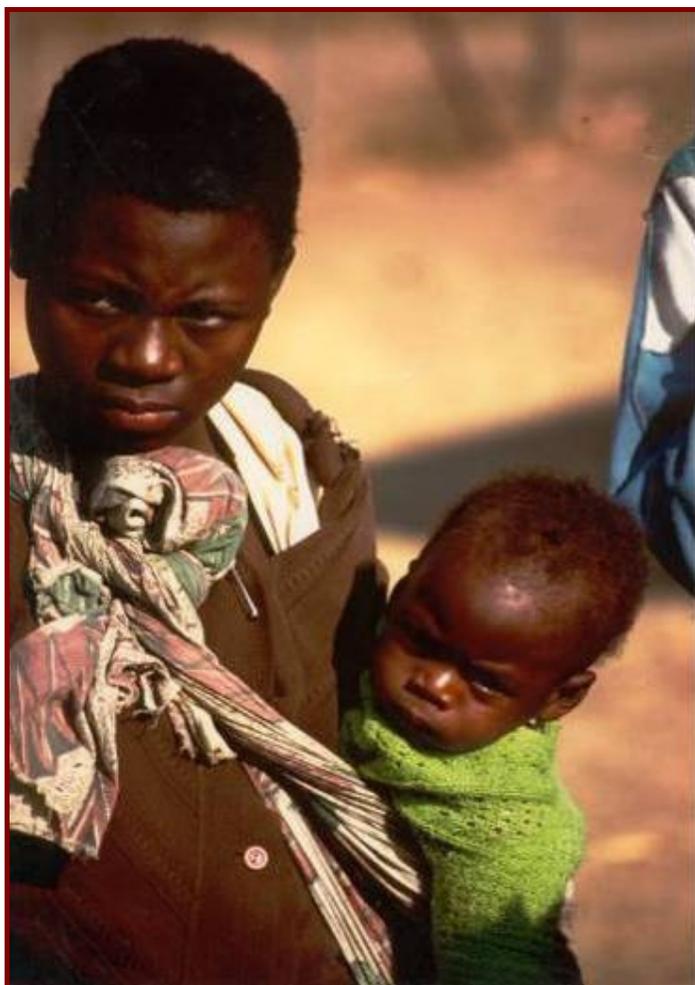
I Centri di Accoglienza hanno lo scopo di accogliere temporaneamente bambini orfani e bambini in difficoltà di Nairobi, Iringa e Ndola che non hanno nessun posto dove andare e vivono in strada.

I centri attivi sono sei, di cui uno in Kenya, due in Tanzania e tre in Zambia.

Alcuni dati	2008	2007
Investimento medio annuo	79.000,00 euro	euro 98.000,00
Beneficiari	Zambia: 100 bambini Kenya: 42 bambini Tanzania: 35 bambini	Zambia: 132 bambini Kenya: 50 bambini Tanzania: 80 bambini
N. partner coinvolti	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Risorse umane coinvolte	6 volontari	8 volontari



PROGETTO MAMMA BAMBINO STOP ALL'AIDS



Paesi di intervento: Kenya, Tanzania

Sintesi: il Progetto prevede un costante e continuo accompagnamento della mamma sieropositiva a partire dalla gravidanza fino al diciottesimo mese di vita del bambino.

Alcuni dati	2008	2007
Investimento medio annuo	25.000,00 euro	20.000,00 euro
Beneficiari	Kenya: 30 mamme e 30 bambini Tanzania: 10 mamme e 10 bambini	Kenya: 25 mamme e 25 bambini Tanzania: 10 mamme e 10 bambini
N. partner coinvolti	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII ALM – Associazione Laiche Missionarie	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII ALM – Associazione Laiche Missionarie
Risorse umane coinvolte	4 volontari	6 volontari

2.2.2. Progetti per paese

PROGETTO "SHALOM" - ZAMBIA



Nel corso del 2008 il progetto Shalom, le cui basi sono state gettate nel 2007, ha avviato e potenziato le seguenti attività:

Casa Shalom – la casa, che sorge all’interno della baraccopoli di Kanyama, oltre ad essere headquarter del partner locale Africa Call, ricopre anche il ruolo di punto di riferimento per la popolazione ed accoglie i volontari italiani o internazionali di breve e lungo periodo.

Shalom Community School – avviata nel mese di Maggio 2008 la scuola comunitaria nata in risposta alla crescente domanda da parte della comunità, segue 130 alunni.

Nel 2008 sono stati impiegati tre insegnanti più un direttore scolastico.

La scuola riceve il sostegno economico da parte di L’Africa Chiama e viene gestita ed organizzata dal consiglio dei genitori in stretta collaborazione con il partner locale Africa Call. Presso la scuola infine è presente un servizio di mensa scolastica attiva tre volte alla settimana.

Programma a favore di bambini disabili – *Mulela School*: il progetto prevede un programma nutrizionale quotidiano rivolto a 20 bambini disabili che frequentano la scuola, l’acquisto di materiale scolastico e l’attività



settimanale di fisioterapia. *Nyawa's Academy*: il programma prevede un sostegno nutrizionale settimanale e l'attività di fisioterapia rivolta a 20 bambini disabili.

Kanyama Compound Parents: l'intervento coinvolge 30 genitori con a carico bambini disabili. Una volta alla settimana i genitori si incontrano per confrontarsi sulle problematiche di ognuno. Parallelamente è attivo un programma nutrizionale e di fisioterapia per i bambini.

Programma di micro finanza: il progetto è rivolto a 50 famiglie con a carico bambini disabili residenti nelle baraccopoli di Kanyama e di John Laing, alla periferia di Lusaka. Il progetto prevede un intenso programma di formazione e l'erogazione di un prestito per l'avviamento di piccole attività commerciali, accompagnato da un programma di assistenza parallela, in termini di sostegno nutrizionale, supporto scolastico e sanitario.

Il presente progetto è stato avviato in partenariato con Africa Call e con il cofinanziamento del fondo Justice and Solidarity Poverty Reduction Fund (JSPRF) e grazie al contributo di Petroltecnica.

Inizio progetto	2007
Investimento annuo	euro 60.000,00
Beneficiari	70 bambini disabili per assistenza scolastica, sanitaria e nutrizionale; 130 bambini per assistenza scolastica e nutrizionale; circa 30 bambini disabili per assistenza medica 50 famiglie beneficiarie del programma di microfinanza
N. partner coinvolti	Mulela School for Disabled Children Nyawa's Academy PPACNS Cheshire Home Society
Risorse umane coinvolte	18 di cui 3 espatriati
Enti finanziatori	Provincia di Pesaro e Urbino Centro Missionario Ambrosiano Petroltecnica

STORIE DI DIGNITA' E DI RISCATTO

Dallo Zambia i racconti delle famiglie inserite nel nostro programma di Microcredito



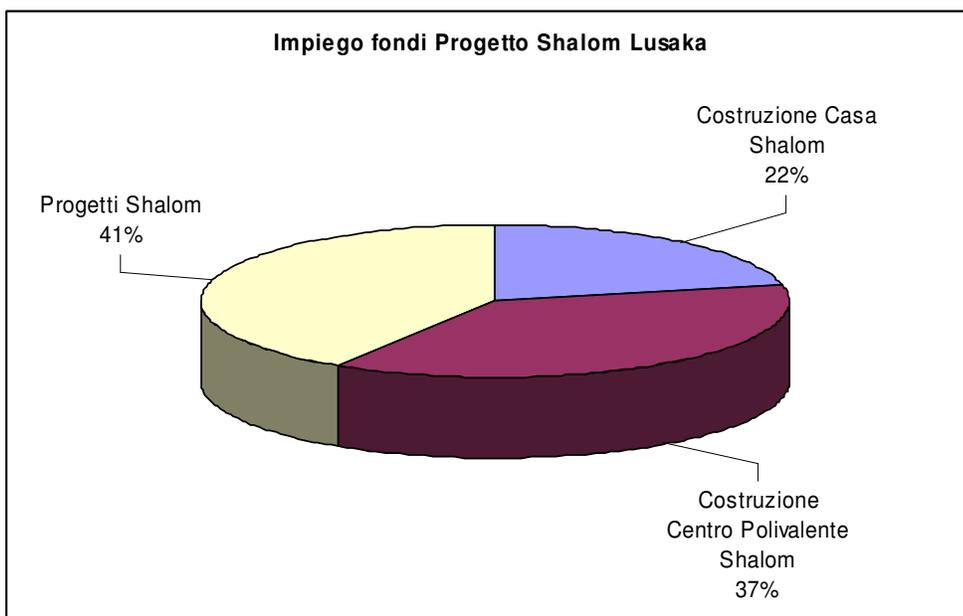
***Ruth Bukolo Masambo** è la madre di cinque bambini e accoglie in casa la figlia di una sua sorella. Dei suoi figli naturali una è femmina e quattro sono maschi. Uno dei suoi figli è disabile ed il suo nome è Eddy Masambo, ha una paralisi parziale ad una gamba e ad un braccio. Frequenta la scuola Mulela insieme ad altri bambini diversamente abili. In totale la famiglia è composta da otto persone, inclusi Ruth e suo marito.*

Ruth ha ricevuto il primo prestito il 12 agosto 2008 ed ha iniziato un'attività commerciale vendendo burro di arachidi e una lozione artigianale di cera per la pulizia. La sua attività procede molto bene e il 12 dicembre ha restituito la prima tranche del prestito. Riceverà a breve la seconda tranche del prestito.

E' sicuramente una delle donne che maggiormente si impegna nell'attività e che ha ben colto lo spirito del progetto.

***Belinda Njoomona** è la madre di quattro figli, 2 femmine e 2 maschi. Il suo primogenito si chiama Levy Njoomona, di 16 anni, ed è disabile fisico e frequenta ora la terza classe. La famiglia è composta da sei membri, compresa Belinda e suo marito.*

Belinda ha ricevuto il prestito il 23 Agosto 2008. La sua attività consiste nel vendere carbone, paraffina e farina. L'assistenza parallela che riceve le serve per provvedere al cibo, alle spese mediche. Ha finito di restituire la prima tranche del prestito il 12 Dicembre 2008.



REALIZZAZIONE CENTRO SHALOM

E' stata avviata nel mese di Settembre 2008 la costruzione di una nuova struttura, **CENTRO SOCIALE SHALOM** per migliorare da un punto di vista educativo, sanitario e sociale la condizione della popolazione di Kanyama e in particolare dei bambini diversamente abili.





Il giorno 8 Ottobre si è tenuta la cerimonia della posa della prima pietra.
Erano presenti:



Nella foto: Sydney Nyrenda e Joe Kaluba (Operatori Africa Call), il Sindaco di Lusaka, Maria Antonia Cucuzza (Presidente del Consiglio Comunale Fano), Italo Nannini (Presidente L'Africa Chiama), Mauro Nicusanti (Consigliere Comunale Fano) e l'ing. Michele Peroni (Petroltecnica Spa).

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. fornire la baraccopoli di Kanyama di una struttura polivalente;
2. migliorare la condizione di salute dei bambini diversamente abili;
3. favorire l'accesso all'istruzione primaria;
4. innalzare il tasso di alfabetizzazione della popolazione di Kanyama;
5. favorire l'integrazione dei bambini disabili fra gli altri bambini di Kanyama;
6. aumentare il livello di sensibilizzazione sul problema della disabilità.

Il centro che verrà costruito sarà composto da:

- una scuola elementare
- una sala per fisioterapia
- una sala polivalente

Inizio progetto	2008
Preventivo di spesa	euro 250.000,00
Beneficiari	300 bambini in difficoltà 80 bambini disabili
Risorse umane coinvolte	8
Enti finanziatori	Fondazione Cariverona Fondazione Bartolini



PROGETTO "KARIBUNI WATOTO, ASILO NIDO" - KENYA



Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la condizione dei bambini compresi in una fascia di età che va da 1 a 3 anni e quella delle proprie famiglie. Il progetto nasce come risposta alle richieste provenienti da numerose famiglie della baraccopoli di Soweto, le quali, single o vedovi e impegnati nella cura quotidiana dei figli piccoli, erano impossibilitati a cercare un lavoro e a mantenerlo.

Investimento medio annuo	euro 18.000,00
Beneficiari	70 bambini
N. partner coinvolti	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII
Risorse umane coinvolte	4

Nel mese di Luglio sono stata a Nairobi per due settimane, a visitare come ogni anno i progetti attivi e ad incontrare i bambini beneficiari dei nostri interventi. La giornata presso l'asilo nido Karibuni Watoto è per me il momento più atteso: la dolcezza e la gioia di questi bambini è indescrivibile. La cosa che gli piace di più in assoluto è cantare, battere le mani e ballare.

Le due classi dell'asilo si colorano ogni anno di più: tutti i volontari che trascorrono un periodo a Soweto portano con loro colori, cere e pennelli. Spesso con i bambini organizzano feste e laboratori di pittura.

Maria Teresa Fossati



PROGETTO "LOTTA ALLA PARASSITOSI INTESTINALE"- KENYA

Progetto concluso in Dicembre 2008

Il Progetto, in collaborazione con l'associazione World Friends si rivolge a 50.000 bambini di Nairobi, capitale del Kenya.

In particolare l'iniziativa ha coinvolto 50 scuole di 4 baraccopoli di Nairobi (Horuma, Korogocho, Karobangi e Soweto) che risultano essere tra le zone più colpite dall'epidemia a causa dell'assenza di acqua corrente, di servizi igienici adeguati, del non rispetto delle norme igienico - sanitarie e delle abitudini alimentari.

Allo stato attuale la parassitosi intestinale è una malattia che ha ripercussioni gravi, porta ad infezione cronica, malnutrizione, ritardo della crescita, cirrosi epatica, anemia e difficoltà nell'apprendimento scolastico e soprattutto risulta essere una malattia che colpisce moltissime persone: la stima è di 2 miliardi di casi nei Paesi più poveri. In realtà la parassitosi intestinale risulta essere una malattia curabile con un farmaco poco costoso che, inoltre, non riporta controindicazioni ed effetti collaterali.

Nello specifico il progetto prevede tre fasi:

1. prevenzione: attraverso attività di formazione
2. analisi parassitologica: condotta su un campione rappresentativo di bambini (20% circa)
3. cura: si somministra il farmaco con cadenza trimestrale per la durata di un anno.

La tabella seguente mostra il numero totale di scuole nelle quali è avvenuto il progetto e il numero totale di bambini che sono stati curati.

Baraccopoli	Numero di scuole	Numero di bambini
kahawawest	10	3.583
babadogo	19	4.180
korogocho	21	6.730
kariobangi	20	5.300
huruma	100	25.642
TOTALE	170	45.435

DISTRIBUZIONE DEL FARMACO DISTINTO PER GENERE

Baraccopoli	Maschi	Femmine	% maschi	% femmine	
kahawawest	2.100	3.830	58%	42%	
babadogo	2.000	2.180	47%	53%	
korogocho	2.900	3.830	43%	57%	
kariobangi	2.600	2.700	49%	51%	
huruma	11.605	14.037	42,42%	57,575	
Totale	45.435	21.205	26.577	46,67%	58,49%

Investimento totale	euro 46.457,50
Beneficiari	45.435 bambini
N. partner coinvolti	World Friends
Ente finanziatore	Fondazione Cariverona
Risorse umane coinvolte	8

PROGETTO "SOSTEGNO ALLA POPOLAZIONE DEL NORD UGANDA" - UGANDA

Progetto concluso in Ottobre 2008

In collaborazione con il Corpo di pace Operazione Colomba, è stato avviato a Gennaio 2007 l'intervento in Nord Uganda (Gulu) che vede i volontari impegnati nella realizzazione diretta di interventi umanitari di particolare urgenza che emergono dalle attività di monitoraggio della situazione.

Il 24 Febbraio 2008 il governo ugandese e i ribelli del Lord's Resistance Army hanno firmato l'accordo di cessate il fuoco: la guerra, iniziata nel 1986, ha intrapreso così il lungo processo di pace e ricostruzione.

A seguito di questo evento il servizio Operazione Colomba, dopo tre anni di condivisione con la popolazione locale e di dialogo con la società civile e le istituzioni, ha iniziato nel 2008 a portare a conclusione l'intervento.

In ottobre si è conclusa quindi la presenza e l'intervento in Nord Uganda, sostenute da L'Africa Chiama.



Investimento annuo	euro 1.500,00
Beneficiari	l'intera popolazione di Gulu
N. partner coinvolti	Operazione Colomba
Risorse umane coinvolte	3



3.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E SENSIBILIZZAZIONE

"Una delle cose che senza dubbio mi è rimasta impressa è il contatto con le persone per strada. C'è una grande armonia, e un enorme senso di rispetto per tutti. Il loro senso di accoglienza è veramente fantastico, e proprio per questo si può contare sempre sul loro saluto che è anche un "benvenuto" nella loro terra. Tutto questo contribuisce a farti sentire meno intruso... dato che questa è una sensazione ricorrente in quanto ci si sente un po' in soggezione a camminare per strada o a prendere un "dala dala"(Un furgone che ti permette di raggiungere il centro città) in mezzo a tutte le altre persone che hanno un colore di pelle diverso dal tuo. E' qui che davvero ci si rende conto di cosa provano coloro che migrano in Italia in cerca di un futuro più roseo... Dunque posso dire di aver ricevuto qualcosa di immenso, che rimarrà dentro di me per sempre, e che ora caratterizza senza dubbio il mio presente. Ciò che ho fatto è stato pochissimo, pur impegnandomi con tutto me stesso, perché senza dubbio un mese è davvero poco per poter iniziare a fare qualcosa di concreto però è stato abbastanza per poter farmi accorgere della fortunata realtà in cui vivo... e per potermi mettere alla prova."

Cesare
Tanzania, Giugno 2008



3.1. Eventi nella Città di Fano

XI EDIZIONE DE "LA SETTIMANA AFRICANA"

Dal 28 Settembre al 4 Ottobre si è svolta la XI° Edizione della Settimana Africana Regionale in collaborazione con Centro Servizi Volontariato, Mondo Solidale, Ass.ne Cittadini Senegalesi, Ass.ne Nuovo Mondo, Caritas, Rete Lilliput, Acli, Istituti e Centri Missionari, Scout Agesci Fano 2, CSI, I Circoscrizione del Comune di Fano, Mondo a quadretti, Papa Giovanni XXIII, Cuore d'Africa onlus ed il patrocinio del Comune di Fano, Provincia di Pesaro-Urbino, Giunta e Consiglio della Regione Marche.

Le mostre, inaugurate domenica 28 Settembre, e rimaste in esposizione fino al 4 Ottobre sono state visitate da numerose classi oltre che dai cittadini.

Le mostre in esposizione erano:

- "LA CASA AFRICANA": una mostra sulle case africane composta da modellini e pannelli illustrativi realizzata dalla Fondazione COE.
- "GLI OTTO OBIETTIVI DEL MILLENNIO": mostra realizzata dalla ONG CVM sugli obiettivi del millennio.
- "MAMMA AFRICA": mostra realizzata da CESTAS sulla maternità in Sierra Leone.

Lo stage di danza africana, guidato da Nice Dias del Mozambico, lo stage di percussioni e le proiezioni cinematografiche hanno avvicinato le persone al grande continente attraverso forme artistiche ed hanno sottolineato alcune importanti ricchezze dell'Africa.

Sabato 4 Ottobre, dopo il corteo dei partecipanti dall'Arco d'Augusto Piazza Amiani, nel centro storico, la consigliera regionale Sig.ra Mammoli, di fronte ad un pubblico numeroso, ha consegnato il premio "Ho l'Africa nel cuore" a Jean Leonard Touadi, giornalista, scrittore e primo parlamentare italiano dell'Africa subsahariana. Le motivazioni che hanno portato alla premiazione sono state così descritte: "per aver conquistato con impegno lodevole la stima di tanti italiani, senza mai rinunciare alla sua origine, coniugando le ricchezze della cultura africana con le sollecitazioni della modernità e della globalizzazione."

Dopo il saluto delle autorità e del sindaco di Fano Stefano Aguzzi, sono stati premiati i vincitori del secondo concorso fotografico "La mia Africa" selezionati dai fotografi Stefano Bramucci e Luca Berloni. La Futur Band diretta dal maestro Giorgio Caselli ha accompagnato l'inizio della Notte Nera, la serata conclusiva della Settimana Africana Regionale. Sabato notte si sono esibiti di fronte a tanti giovani il gruppo Tamburabà con i ritmi africani, Le strade, i Mama Nera, i giovanissimi The E.N.D. ed infine i coinvolgenti Obelisco Nero.



CONCORSO FOTOGRAFICO "LA MIA AFRICA" – II° Ed.

I partecipanti al concorso fotografico sono stati 69 e le foto inviate oltre 200: ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e ci complimentiamo per gli scatti emozionanti e significativi.

La giuria di fotografi si è riunita Lunedì 29 Settembre ed era composta dai fotografi Stefano Bramucci e Luca Berloni.

Queste le foto vincitrici:

1° classificato: Andrea Foschi

Un bimbo ascolta con attenzione una lezione di alfabetizzazione. Sta seguendo un corso che lo allontana dal pericoloso lavoro in discarica (quella di Mbeubeus - Dakar) che sorge a pochi metri dal centro di formazione.



2° classificato: Antonio Duilio Porru
Namibia

3° classificato: Manuel Scrima

Titolo: Bambina Turkana

Luogo: Lodwar, Kenya

Didascalia: La mia Africa è la bellezza e l'eleganza di una bambina Turkana, che vive in mezzo al nulla.



CON L'AFRICA NEL CUORE 2008



Testimonianze, musiche, danze e folklore hanno caratterizzato la settima edizione della manifestazione Con l'Africa nel Cuore, che quest'anno ha ospitato l'evento/mostra itinerante **"Persone: Africa, società civile, cambiamento"**, promosso da **Chiama l'Africa e Cipsi** – coordinamento di 46 associazioni di solidarietà internazionale. Una campagna di coinvolgimento e sensibilizzazione, che porta nelle piazze di diverse città italiane settanta sagome di persone africane, con le fisionomie di uomini e donne, anziani e bambini. Come spiega il coordinatore di Chiama l'Africa, Eugenio Melandri, "si tratta di un'iniziativa nata per mostrare che l'Africa non è solo un coacervo di problemi ma un continente vivo, fatto di persone portatrici di diritti con cui è fondamentale dialogare". E per lanciare una sfida

importante, come afferma Guido Barbera, Presidente del Cipsi: "Cambiare il concetto di cooperazione, il rapporto con l'Africa, il nostro essere cittadini, costruendo relazioni nella società civile, per una nuova comunità internazionale".

Le giornate sono state arricchite da numerosi appuntamenti: il complesso "Nudi sotto la pioggia" e Equalamoda, sfilata di abiti dal mondo, un laboratorio di treccine africane, l'Asd Libertas Marotta ginnastica, La nostra Africa: racconti e testimonianze, la scuola di Danza Academy, i comici del San Costanzo Show, il coro Gospel Slave song, un laboratorio di pittura per bambini, le scuole di danza "Capogiro" e "Dynamica", il gruppo Mama nera: Rhythm & Blues.



3.2. Eventi sul territorio nazionale

LOMBARDIA

Referente: Laura Canepa
Viale Monza, 23 - 20127 Milano
Tel. 347 53 16 771
lombardia@lafricachiamo.org

5 Maggio 2008: IL CORO DELLA SCALA PER I BAMBINI DI KANYAMA (ZAMBIA)



Nella suggestiva Chiesa di S. Angelo, a Milano, si è tenuto il giorno 5 Maggio 2008 il concerto dei coristi e degli strumentisti del Teatro alla Scala a favore del progetto "Shalom" avviato dall'associazione L'Africa Chiama in Zambia, nella baraccopoli di Kanyama, periferia di Lusaka.

L'evento solidale, realizzato con il

Patrocinio del Comune e della Provincia di Milano e della Regione Lombardia ed in collaborazione con l'Arcidiocesi milanese, si è svolto alla presenza di un pubblico numeroso, molto attento e affascinato dalla perfetta esecuzione dei brani in programma.

Gli interventi del Presidente dell'ong fanese Italo Nannini, della responsabile della cooperazione internazionale della Provincia di Milano dott.ssa Carla Bottazzi e di Antonella Sgobbo, volontaria in Zambia, hanno illustrato le finalità dell'intervento umanitario multisettoriale che si prende cura dei bambini in difficoltà, degli orfani dell'aids ed in particolare dell'integrazione sociale e scolastica dei minori disabili.

Coro e Orchestra da Camera composto da Artisti del Teatro alla Scala e Musicisti ospiti

Hanno eseguito il seguente programma:

Corelli - VII Concerto Grosso op.6

Vivaldi - Concerto per Fagotto e Orchestra (La Notte)

Salieri - Concertino per Flauto e Archi

Vivaldi - Gloria per Soli, Coro e Orchestra.

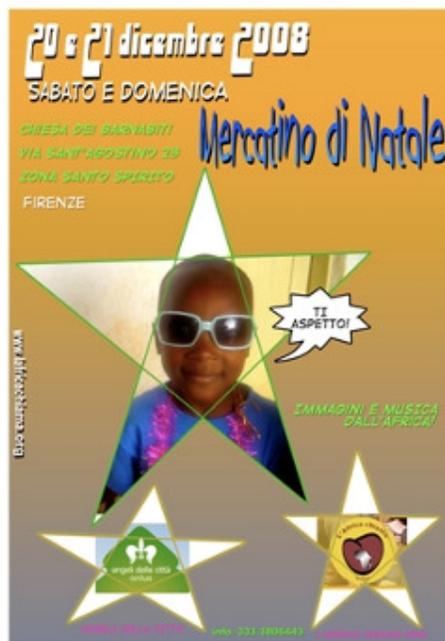


TOSCANA

Referenti: Lisa Chiari e Roberto Ruta
Via Targioni Tozzetti, 25/a - 50100 Firenze
Tel. 338 98 68 969 Roberto
Tel. 333 78 40 736 Lisa
toscana@lafricachiama.org

SABATO 20 E DOMENICA 21 DICEMBRE, FIRENZE INCONTRA L'AFRICA

NELLA CHIESA DEI BARNABITI - SANTO SPIRITO:
GLI ANGELI DELLA CITTÀ E L'AFRICA CHIAMA INVITANO AL PICCOLO
GRANDE MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ



Il 20 e 21 dicembre 2008, gli Angeli della Città di Firenze organizzano il tradizionale mercatino solidale, che per questa edizione vede la partecipazione anche dell'Africa Chiama Ong, associazione che quest'anno ha aperto una sede operativa anche a Firenze. Nello spazio suggestivo della ex-Chiesa dei Barnabiti di Via Santo Spirito 19, nei due giorni dell'evento si potranno fare acquisti all'insegna della solidarietà, per sostenere le attività delle due associazioni. Ci saranno oggetti preziosi, curiosi, alcuni carichi di ricordi, come abiti, libri, accessori e oggetti artigianali e Vintage, ma anche oggetti di artigianato africano, calendari e biglietti natalizi solidali, cd di musica originale dal continente nero. E il mercatino sarà anche l'occasione per presentare una mostra fotografica sull'Africa, ascoltare musica africana, vedere i reportage e i videoclip dei

volontari dell'Africa Chiama da Tanzania, Kenya e Zambia.

Le due associazioni invitano tutti i fiorentini a partecipare e fare acquisti, perché sono tanti i modi per accendere un sorriso: ogni sorriso che non dai, è un sorriso che non hai!



LAZIO

Referente: Giorgia Prati
Via Donatello, 11 - 00034 Colferro (Roma)
Tel. 347 10 58 457
lazio@lafricachiama.org

AFRIKANDO – 7 Giugno 2008 Colferro



Dalle ore 20.00 MOSTRA "COLORANDO L'AFRICA"
Il continente africano agli occhi dei bambini
Asilo nido Aladdin, Scuola dell'infanzia Fontanelle,
Scuola Elementare GPD
Dalle ore 21.00 Intro SAFARI FOTOGRAFICO
Immagini e video
DANIELE GROFF concerto acustico
I Fuori tempo - coverband Ligabue
Bagata - Ensemble percussioni
African tribal sound
ARTIST JAM SESSION - Pittura live





I NOSTRI VOLONTARI IN AZIONE

Tanti volontari inoltre hanno organizzato e promosso eventi ed iniziative sul territorio nazionale.

4 Maggio 2008 – Lucrezia (PU)

Fiera di Santa Croce

Banchetto informativo organizzato da Deborah

debora.zonghetti@alice.it

16 Maggio 2008 – Urbino (PU)

La nostra mostra "Il mio mondo si unisce al tuo" è presente a "La notte bianca interculturale"

Raffaella@lafricachiama.org

17 – 18 Maggio 2008 – Fano (PU)

La nostra mostra "La mia Africa" ai

Campionati Italiani "Ultimate Frisbee"

www.fanodisc.com

21 Maggio 2008 – Colferro (Roma)

I° Torneo Solidale per L'Africa Chiama a favore del Progetto "Lotta alla trasmissione del virus dell'HIV – Mamma Bambino", organizzato da Giorgia, responsabile Regione Lazio.

22 Giugno 2008 - Ferrania (SV)

Cinghialtracks - Raduno Cicloescursionistico di Mountain Bike

organizzato dai volontari Filippo e Chiara

wild.adelasia@gmail.com

27 Giugno 2008 – Fano (PU)

Aperitivo Solidale

organizzato da Melissa

20 Luglio 2008 – Isola del Piano (Pu)

Trecci e Intrecci

Mercatino organizzato da Anita e Chiara

7 Dicembre 2008 – Sarmede (TV)

Il Paese delle Fiabe

Organizzato da Alessandra

20 e 21 Dicembre 2008 – Maneago (Pordenone)

Mercatino Natalizio

Organizzato da Alessandra

20 Dicembre 2008 – Pescara

Mercatino Natalizio

Organizzato da Cesare



3.3. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO NELLE SCUOLE

Nel corso del 2008 i volontari dell'Associazione hanno incontrato numerosi alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori per approfondire alcuni temi legati all'Africa, di educazione alla mondialità e all'intercultura.

CONFERENZE ED INCONTRI PUBBLICI

GIORNATA MONDIALE AIDS

Lunedì 1 dicembre, alle ore 18, Sala della Pace, presso la Caritas, via Rinalducci 11, Fano.

Sono intervenuti: Elisabetta Garuti, responsabile del Progetto Rainbow dell'Ass. Papa Giovanni XXIII e Luciano Benini, direttore della Scuola di Pace di Fano.

AMARE SEMPRE: IN RICORDO DI DON ORESTE BENZI

L'Africa Chiama ospita a Fano presso la Parrocchia Santa Famiglia dal 18 al 21 Dicembre 2008 la mostra fotografica AMARE SEMPRE, immagini, pensieri e parole per ricordare don Oreste Benzi a un anno dalla morte.

In occasione della Mostra si terrà Venerdì, 19 dicembre 2008 alle ore 21 presso la Parrocchia Santa Famiglia Fano un incontro pubblico con Giovanni Paolo Ramonda Responsabile Generale Comunità Papa Giovanni XIII.

"L'AFRICA CHIAMA NOTIZIE"

Trimestralmente gli amici, ai donatori e ai suoi sostenitori ricevono il Notiziario "L'Africa Chiama notizie", mentre ogni mese l'Associazione invia loro la newsletter elettronica. Questi strumenti sono molto utili affinché tutti siano costantemente aggiornati su progetti, attività ed iniziative portati avanti dall'Associazione nonché sui temi legati al continente africano.

CORSI DI PREPARAZIONE AL VOLONTARIATO IN AFRICA

Nel 2008 l'associazione ha organizzato due corsi (18-20 Aprile presso Eremo di Monte Giove e 24-26 Ottobre presso Istituto Don Orione) in preparazione al volontariato internazionale, rivolti in particolare a coloro che desideravano svolgere un'esperienza sul campo. I corsi, della durata di 16 ore ciascuno, hanno visto una partecipazione totale di 85 persone provenienti da tutta Italia.



18 - 19 - 20 APRILE
FANO (PU) EREMO DI MONTEGIOVE

VENERDI' 18	
16.30	Arrivi e sistemazioni
17.15 -	Presentazione del corso
18.00	Testimonianza di Antonella Sgobbo , responsabile Progetto Shalom - Lusaka (Zambia)
19.00	Nuovi stili di vita - Andrea Bizzocchi
20.00	Cena
21.30	"Invisible Children" - documentario sul Nord Uganda

SABATO 19	
8.00 - 9.00	Colazione
9.00	Brevi esperienze di volontariato in Africa: principi guida, requisiti, modalità, condizioni.
10.00 - 11.00	La globalizzazione dei diritti o dei profitti? Prof. Pino Panajoli
11.00	Break
11.15 - 12.30	L'esperienza nel Nord Uganda Monica Puto volontaria in Nord Uganda con il corpo di pace Operazione Colomba
12.30	Pranzo
15.00	Problem Solving
16.30	L'esperienza di volontariato con L'Africa Chiama
17.30	Testimonianza dei volontari di ritorno dall'Africa (visione di foto e proiezione video)
19.30	Cena
21.30	<i>The constant Gardener</i>

DOMENICA 20	
8.00 - 9.00	Colazione
9.00 - 10.00	Giochiamoci ...il futuro del pianeta Prof.ssa Catia Brunelli
10.00	Presentazione di L'Africa Chiama
11.00	Break
11.15 - 12.30	Risposte a domande, dubbi e perplessità. Consigli pratici per il viaggio
12.30	Pranzo
14.30 - 15.30	Valutazione del corso, conclusioni e consegna dei diplomi



24 - 25 - 26 Ottobre 2008
FANO (PU) Istituto Don Orione

VENERDI' 24	
16.30	Arrivi e sistemazioni
17.15 -	Presentazione del corso
18.15 - 19.30	Nuovi stili di vita e modelli alternativi di economia Davide Guidi e Barbara Pedini , GAS (Gruppo acquisto solidale)
19.30	Cena
21.30	"Invisible Children" - documentario sul Nord Uganda

SABATO 25	
8.00 - 9.00	Colazione
9.00	Educazione alla mondialità e alla pace Missionario comboniano
10.00 - 11.00	Gli otto obiettivi di sviluppo del millennio Luciano Benini, scuola di pace di Fano
11.00	Break
11.15 - 12.30	La globalizzazione dei diritti Renzo Savelli, assessore Prov.le alla Cooperazione Internazionale
12.30	Pranzo
14.30	Problem Solving
15.30	L'esperienza di volontariato con L'Africa Chiama
16.30 - 17.45	Testimonianza dei volontari di ritorno dall'Africa (visione di foto e proiezione video)
18.00	Break
18.15 - 19.30	Un viaggio a Kanyama (Zambia) Michele Peroni e Maria Antonia Cucuzza
19.30	Cena
21.30	"Totsi" - film Sudafrica

DOMENICA 26	
8.00 - 9.00	Colazione
9.00 - 10.00	Le motivazioni al volontariato internazionale Marco Gasparini, segretario del Centro Missionario Diocesano
10.00	Presentazione di L'Africa Chiama
11.00	Break
11.15 - 12.30	Risposte a domande, dubbi e perplessità. Consigli pratici per il viaggio
12.30	Pranzo
14.30 - 15.30	Valutazione del corso, conclusioni e consegna dei diplomi



"L'incontro a Fano è stato molto significativo e toccante in tutti i suoi aspetti soprattutto mi ha messo più a conoscenza della realtà a cui andrò incontro, a mio parere il miglior modo per capirla è attraverso questa forte esperienza vivendo la loro quotidianità. Con l'aspettativa di tornare ricca di conoscenza, lasciando nel cuore di chi mi ascolta il mio messaggio, come voi avete trasmesso a me."

"Ti scrivo per ringraziare l'Associazione del breve ma intenso corso di formazione a cui ho partecipato: la lunga serie di incontri ed i vari temi affrontati sono stati una breccia significativa in un muro di scetticismo ed amaro disincanto che a volte mi costruisco, soprattutto di fronte a certi diffusi atteggiamenti di razzismo. Grazie davvero, perché ascoltare così tante testimonianze propositive, così tanti inviti accorati per continuare a credere nei piccoli cambiamenti ha contribuito alla mia ricerca nell'affiancare all'indignazione una speranza di svolta ancora possibile. E, cosa forse più importante, mi sono veramente resa conto che tutto questo può e deve partire dal quotidiano alternarsi di impegni, dalle conoscenze più vicine, dalla famiglia. Nonostante tutto, la tentazione di pensare che sia soltanto una grande irrealizzabile utopia ancora un po' mi resta, ma mettercela tutta in fondo non costa niente!"





4.

ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

*"Quest'anno sarà un natale diverso, almeno per me.
Quest'anno penserò ai tanti Nesta, Miso, Joseph e nei loro volti, nella loro capacità di accontentarsi di poco, in quel loro modo pulito e spontaneo di vivere questo momento troverò la strada per migliorare il mio. E' possibile coniugare i due mondi, è possibile diventare un po' più parte dell'altro. E' possibile chiedere e costruire una giustizia che ci renda meno distanti da loro, che restituisca i diritti che ogni bambino su questo mondo dovrebbe avere.
So che laggiù, dove si affrontano ogni giorno lotte alla sopravvivenza, sapranno ricercare la felicità anche in un piatto mezzo vuoto o in un natale in cui ogni giorno sarà esattamente uguale a quello precedente..ma se nella nostra impotenza abbiamo la possibilità di regalare anche solo un sorriso credo sia un dovere tentare."*

Giorgia, Referente Sede Operativa Lazio



BOMBONIERE SOLIDALI

Matrimoni, battesimi, prime comunioni, cresime, feste di laurea ed anniversari sono eventi che con la Bomboniera della "solidarietà" possono essere vissuti in modo più significativo e profondo, aderendo all'iniziativa di L'Africa Chiama. Le Bomboniere Solidali consistono in una scatolina pieghevole a forma di borsetta in cartoncino nella quale si possono inserire i confetti o in una pergamena personalizzata.

PARTECIPAZIONI SOLIDALI

Con una scelta contro moda e contro corrente i festeggiati possono scegliere, al posto delle partecipazioni tradizionali, le partecipazioni solidali di L'Africa Chiama, in occasione del matrimonio o di un evento speciale (invito ad una festa di laurea, ad una cena, ecc).

Grazie a questo gesto si possono sostenere i bambini raggiunti dall'associazione L'Africa Chiama. A richiesta degli interessati, la Pergamena può essere modificata e personalizzata nel testo e nelle dimensioni.

LISTE NOZZE SOLIDALI

I festeggiati possono aggiungere alla lista nozze un regale speciale e chiedere agli invitati di partecipare alla realizzazione di un progetto in Africa.

Gli sposi possono scegliere il progetto da sostenere: il sostegno ad un bambino presso un centro nutrizionale, l'acquisto di materiale didattico per la nuova scuola in Zambia, le cure per un gruppo di bambini disabili o la cura per una mamma sieropositiva.

Gli invitati riceveranno una lettera nella quale verrà spiegata la scelta e nella quale l'associazione L'Africa Chiama li ringrazierà personalmente.

SOSTEGNO A DISTANZA

Il Sostegno a Distanza è uno strumento efficace e concreto di solidarietà che rende il sostenitore sempre più partecipe alla costruzione di un mondo più giusto e consente a tanti bambini e ragazzi che vivono in Africa (Kenya, Tanzania e Zambia) un avvenire migliore nella propria terra. Per molti di loro il Sostegno a Distanza è l'unica opportunità per avere un'infanzia normale: cibo, scuola e medicine.

La proposta di L'Africa Chiama è quella di non rivolgere il proprio aiuto ad un singolo bambino, per evitare privilegi e discriminazioni, ma a tutti quelli accolti nei Centri in Kenya, Tanzania e Zambia. Il sostenitore può scegliere la struttura da sostenere: Centro Nutrizionale, Centro di Accoglienza, Mense Scolastiche e Asilo Nido e in quale paese, Kenya, Tanzania e Zambia.

INIZIATIVA "AMICO PER NATALE"

Con le varie iniziative natalizie (vendita di calendari 2009, di biglietti augurali, di kit natalizi, di artigianato africano e donazioni varie) portate avanti nel mese di dicembre 2008 è stato possibile inviare un ulteriore sostegno a favore del progetto Lotta alla Parassitosi intestinale.

Come ogni anno inoltre sono stati inviati soldi in Kenya, Tanzania e Zambia dove in occasione del Natale sono state effettuate spese straordinarie per i bambini dei centri.



KENYA



Anche quest'anno abbiamo destinato quei soldi all'acquisto di cibo da dare alle famiglie, prima di Natale. Inizialmente eravamo incerti sul comprare il cibo o meno: a causa dell'innalzamento dei prezzi infatti avremmo potuto comprare poche quantità di cibo, ma anche quel poco per la gente sarebbe stato importante come gesto che si ripete ormai da anni.

Gli operatori kenioti si sono presi l'impegno di visitare tutte le famiglie della baraccopoli di Soweto e scrivere tutti i loro nomi: più di 800 famiglie.

Oltre a queste Julius, operatore keniota, ha selezionato le 250 famiglie più povere della zona di Marengeta, dove egli stesso coordina il centro nutrizionale; sono state inoltre inserite le 30 persone che lavorano per il servizio sicurezza di Soweto e che vivono nella zona di "Congo".

La settimana prima del Natale gli operatori hanno poi fatto il giro di alcuni mercati delle zone limitrofe per cercare i prezzi più convenienti.

Venerdì 19 dicembre di mattina siamo partiti per acquistare:

circa 90 scatoloni contenenti ciascuno 12 pacchi di farina di grano da 2Kg-

55 scatole di grasso per cucinare (ciascuna da 10Kg)-

6 pacchi contenenti ciascuno 200 bustine di the.-

Abbiamo sistemato tutto il materiale presso la scuola Vendramini, dove dalle 2 del pomeriggio fino a notte fonda una quindicina di persone si sono messe al lavoro per preparare i pacchettini per il giorno seguente. Il lavoro più grosso consisteva nel suddividere il grasso in pezzi uguali da 500 grammi e metterlo nelle buste. Durante la notte Massimo e altri hanno fatto la guardia al tutto, dormendo sopra i sacchi di farina. Sabato 19 dicembre è stato il giorno della distribuzione: alla gente di Marengeta era stato detto di venire alle 9.00, a quelle di Soweto alle 10.00. Riassumendo, abbiamo dato: 2 Kg. di farina, mezzo chilo di grasso x cucinare e un pacchetto di the, a circa 1.080 persone.

Grazie di cuore, da parte di tutta la gente di Soweto e Marengeta.

Un Augurio di un 2009 pieno di Speranza.....

Ermanno



TANZANIA



Carissimi,

anche quest'anno abbiamo potuto acquistare dei regali per i bambini dei centri grazie all'iniziativa dei Kit Natalizi. Dopo esserci confrontati con i maestri delle scuole dove è attivo il servizio di mensa scolastica abbiamo deciso di acquistare per tutti gli alunni, oltre 6.000, un kit di materiale didattico composto da due penne, due quaderni e due matite. Nel pacchetto abbiamo inoltre inserito un paio di calzettini, obbligatori e in tinta con l'uniforme della scuola. Abbiamo consegnato i regali il 4 Dicembre e la gioia dei bambini era immensa.

Vorrei davvero potervi trasmettere la loro gratitudine: ASANTE SANA (tante grazie)!!!!!!

Marina

ZAMBIA

Cari amici,

come ogni anno abbiamo deciso di distribuire i fondi che ci sono stati inviati in occasione del Natale fra i 16 centri nutrizionali attivi a Ndola e Kitwe. Visto l'aumento esponenziale dei beni alimentari in questi ultimi mesi abbiamo deciso di regalare un quantitativo extra di cibo ai bambini seguiti dagli operatori.

In tutti i centri sono state organizzate delle piccole feste, ricche di canti e balli, durante le quali sono stati distribuiti i pacchetti alimentari di Natale. E' davvero sorprendente vedere come con pochissimo questa gente sia capace di fare festa e rendere un giorno qualsiasi un momento speciale.

Vi ringrazio a nome di tutti quanti.

Gloria

CALENDARIO 2009 "IO VOLONTARIO"



"Quello che riceverete...sarà molto più di ciò che donerete, o di ciò che proverete a fare"...E' stata questa la frase che, alla fine del corso di aprile all'Eremo di Monte Giove a Fano, mi è rimasta più impressa. Nonostante fossero molto convincenti le parole dei volontari non riuscivo ad immaginare di poter provare sulla mia pelle questa sensazione. E invece è stata proprio questa sensazione che ha segnato la mia esperienza di volontariato in Tanzania.

Cesare, Tanzania Giugno 2008

Il calendario 2009 di L'Africa Chiama è dedicato a tutti i nostri volontari. Le loro foto, le loro parole e le loro emozioni hanno ispirato il calendario dal titolo "Io Volontario. La scelta giusta per me e per gli altri"

SMS STOP ALL'AIDS - 48542

Dal 20 Maggio al 10 Giugno 2008 si è svolta la Campagna nazionale "STOP ALL'AIDS SUL NASCERE" attivata in collaborazione con Vodafone, Tim, Telecom e Wind.

In Africa 1 bambino su 3 nasce con l'Hiv se la mamma è sieropositiva, ogni minuto muore un bambino di Aids e gli orfani sono 15 milioni. E' una vera catastrofe. Solo il 9% delle future mamme sieropositive riceve la terapia antiretrovirale per prevenire la trasmissione dell'Hiv ai propri figli. Eppure oggi l'Aids si può fermare sul nascere.



5.

PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO FUTURO

"La baraccopoli di Soweto è uno dei tanti slum che ci sono in Kenya. Sono stato lì per un mese e partendo dall'Italia ero consapevole della situazione nella quale mi sarei trovato a vivere e cioè che sarei stato in mezzo a delle baracche fatte di lamiera e legno, senza acqua calda, senza gas e senza elettrodomestici, ma non puoi realizzare e capire finché non ci capiti e queste condizioni te le vesti addosso. Durante il breve periodo in cui sono stato è capitata anche qualche pioggia, e là quando piove è un po' un casino perché le piccole strade che attraversano lo slum, si trasformano in vicoli di fango. Nonostante queste pessime condizioni però vedi la vera e grande forza delle persone che vivono lì, la loro voglia di andare avanti, i loro sorrisi. Attraversando la baraccopoli tutti ti salutano e conoscono il tuo nome già dal giorno dopo che sei arrivato, i bambini sono bellissimi: in gruppi di cinque e sei e anche più, vestiti con qualche straccio e completamente sporchi, ti vengono incontro correndo, con dei sorrisi enormi, ti prendono per mano o si arrampicano sulle gambe e ti guardano con occhi che ti fanno provare emozioni veramente uniche."

Massimo, Nairobi 2008



5.1. Valutazione sintetica dell'attività svolta nel 2008

Nel corso del 2008 L'Africa Chiama ha raggiunto importanti risultati che ci si era prefissati a conclusione del 2007.

Per ciò che concerne l'attività di cooperazione internazionale l'associazione si è particolarmente impegnata nel migliorare l'intervento, avviato nel 2007, nel compound di Kanyama, alla periferia di Lusaka (Zambia).

In particolare si è rafforzata la presenza in loco attraverso la collaborazione con la comunità locale, il riconoscimento e l'apprezzamento da parte di attori istituzionali locali ed internazionali ed il potenziamento della rete di partenariato.

Sono stati inoltre avviati nel 2008 nuovi interventi fra cui:

- programma di micro finanza;
- la scuola comunitaria Shalom Community School;
- l'avvio dei lavori del centro polivalente Shalom.

Si è provveduto ad avviare nei primi mesi del 2008 un importante studio di fattibilità che ha portato all'ideazione ed alla stesura del progetto Keeping Hope Alive, cofinanziato a fine 2008 dal Ministero degli Affari Esteri.

A fine 2008 si è concluso il progetto Lotta alla parassitosi intestinale a Nairobi che ha coinvolto quattro baraccopoli e attraverso il quale L'Africa Chiama ha raggiunto oltre 40.000 bambini.

Sul fronte della sensibilizzazione e dell'educazione allo sviluppo L'Africa Chiama ha promosso una serie di eventi ed iniziative a favore dei bambini, dei ragazzi e delle cittadine. Tali iniziative sono state estese nel 2008 a tutto il territorio nazionale (Firenze, Roma, Milano, ecc) innalzando notevolmente il numero di beneficiari raggiunti.

Purtroppo la campagna Stop all'Aids non ha raggiunto i risultati che ci si era prefissati a fine 2007: da un punto di vista finanziario infatti il risultato è stato notevolmente minore rispetto a quello raggiunto nel 2007.

Nel 2008 L'Africa Chiama ha investito notevolmente nell'attività di raccolta fondi e di progettazione dal quale è derivato un aumento dei fondi reperiti da Enti Pubblici e Fondazioni. Tale investimento contribuirà ad innalzare i fondi nel 2009.



5.2. La programmazione per il 2009

Per il 2009 l'Associazione si pone i seguenti obiettivi:

In Africa

- proseguire nel supporto verso il progetto Progetto Rainbow in Kenya, Tanzania e Zambia;
- avviare il progetto Keeping Hope Alive – KHA per favorire l'inclusione socio scolastica dei bambini disabili e migliorare le loro capacità motorie e cognitive;
- concludere la realizzazione del Centro Polivalente Shalom;
- avviare i lavori di realizzazione del centro socio sanitario in Zambia per avviare attività di prevenzione alla disabilità;
- avviare collaborazioni e accordi con associazioni locali in Kenya e Tanzania;

In Italia

- promuovere la Campagna Nazionale Lotta alla fame;
- promuovere iniziative di Educazione allo Sviluppo nelle scuole della Provincia di Pesaro e Urbino e non solo;
- intensificare l'attività di progettazione a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- rafforzare la rete di partenariato regionale, nazionale e locale;
- organizzare eventi di sensibilizzazione e di coscientizzazione;
- incrementare le iniziative e le campagne promosse in collaborazione con associazioni locali e nazionali;
- innalzare il numero di volontari e di amici dell'associazione;
- promuovere la responsabilità sociale d'impresa
- migliorare il sistema di comunicazione con i vari stakeholder: sostenitori, responsabili progetti, volontari, amici, associazioni, ecc.
- innalzare il numero di sostegni a distanza.



6.

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

"Molti, anzi la maggior parte, non vi ascolteranno, altri faranno finta di ascoltarvi e penseranno ad altro, altri ancora, ma molto pochi, si sforzeranno di capire il vostro punto di vista e altri ancora, pochissimi, vi capiranno un pò. Ma chi vi capirà veramente, profondamente e intimamente, senza quasi bisogno di parole è chi ha fatto la vostra stessa esperienza. Con loro troverete un libro aperto e una condivisione di tutte le impressioni e le sensazioni che avete vissuto. Tristezza, rabbia, senso di colpa, frustrazione, inadeguatezza. Allora, per attenuarli, muovetevi, datevi da fare, agite, parlate e cercate di convincere altre persone ad andarci anche loro in Africa, a vedere con i loro occhi e toccare con le loro mani cosa vuol dire essere affamati e non avere il cibo, essere ammalati e non avere le cure, voler studiare e non avere le scuole, essere disabili e non potersi riabilitare. Non restate inermi, non pensate che prima o poi passerà, perché non passerà mai. Si attenuerà, diminuirà ma sarà sempre lì a ricordarvi che quando eravate a Baba Yetu, o a Cicetekelo o in qualsiasi altro posto, avete vissuto un'esperienza unica e irripetibile, non dimenticatelo."

*Alessandra
Ndola (Zambia) - Agosto 2008*

**IL RENDICONTO GESTIONALE**

L'Africa Chiama redige un rendiconto finanziario che segue la logica dell'attribuzione di entrate e uscite secondo il principio di cassa.

Nel 2008 L'Africa Chiama ha aggiornato il software per la gestione della contabilità e della banca dati.

Per questo motivo alcune voci del Bilancio 2007 non coincidono esattamente con le voci del 2008.

	PROVENTI	2008	2007
1.00	PROVENTI DA SINGOLI		
1.01	BOMBONIERE SOLIDALI	70.853,47	127.016,17
1.02	SOSTEGNO A DISTANZA	271.836,52	244.759,92
1.03	DONAZIONI DA PRIVATI	82.162,70	101.330,04
		424.852,69	473.106,13
2.00	PROVENTI DA ORG. PUBBLICHE E PRIVATE		
2.01	ENTI PUBBLICI	155.914,60	112.444,00
2.02	FONDAZIONI	96.112,39	6.000,00
2.03	AZIENDE	16.500,00	6.000,00
2.04	PROVENTI 5XMILLE IRPEF	49.342,91	-
		317.869,39	124.444,00
3.00	PROVENTI DA EVENTI		
3.01	EVENTO NATALE	30.058,47	48.986,22
3.02	SMS SOLIDALE	10.986,00	57.883,00
3.03	ALTRE MANIFESTAZIONI ED EVENTI	46.121,79	40.057,00
		87.166,26	146.926,22
4.00	PROVENTI FINANZIARI E ALTRO		
4.01	INTERESSI BANCARI	530,38	487,34
4.02	INTERESSI POSTALI	2.455,97	4.132,95
		2.986,35	4.620,29
	TOTALE PROVENTI	832.874,69	749.096,64



	ONERI	2008	2007
1.00	SOSTEGNO PROGETTI		
1.01	ZAMBIA	365.106,96	370.301,32
1.02	KENYA	126.000,00	87.379,07
1.03	TANZANIA	112.000,00	60.950,00
1.04	INTERVENTI STRAORDINARI	12.403,97	7.957,64
1.05	UGANDA	1.500,00	11.000,00
		617.010,93	537.588,03
2.00	SOSTEGNO PER EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE		
2.01	EVENTI E MANIFESTAZIONI	11.044,21	19.323,55
2.02	FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE	46.901,45	48.441,92
		57.945,66	67.765,47
3.00	ONERI CAMPAGNA RACCOLTA FONDI		
3.01	STAMPA	38.410,78	
3.02	PUBBLICITA'	10.442,60	80.707,64
		48.853,38	80.707,64
4.00	ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
4.01	PERSONALE	25.261,00	22.220,35
4.02	CONSULENZE ESTERNE	3.203,90	2.661,04
4.03	AMMORTAMENTI	847,5	1.542,29
4.04	GODIMENTO BENI TERZI	6.000,00	5.500,00
4.05	GESTIONE	20.828,21	19.825,42
		56.140,61	51.749,10
5.00	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
5.01	ONERI BANCARI	2.929,44	1.146,80
5.02	ONERI POSTALI	236,40	5.227,22
5.03	IMPOSTE E TASSE	11.844,36	9.088,62
		15.010,20	15.462,64
	TOTALE ONERI	795.320,78	753.272,88
	ACCANTONAMENTO PERIODO CORRENTE	37.553,91	9.729,22
	TOTALE A PAREGGIO	832.874,69	763.002,10

Nel 2008 l'Africa Chiama ha inviato in Africa a favore di interventi umanitari oltre 617.000 euro (il 79% dei ricavi totali), il 14,77 % in più rispetto all'esercizio precedente (pari a 537.588,03 euro).

Maggiori uscite sono state permesse dal corrispondente aumento delle voci di entrata. Si fa riferimento in particolare modo all'esito positivo della raccolta fondi presso enti pubblici e fondazioni (il cui ricavo è più che raddoppiato: da 118.444,00 nel 2007 a 252.026,99 nel 2008), al maggiore importo del sostegno a distanza (da 244.759,92 a 271.836,52), nonché all'aumento dei contributi provenienti dalle aziende.

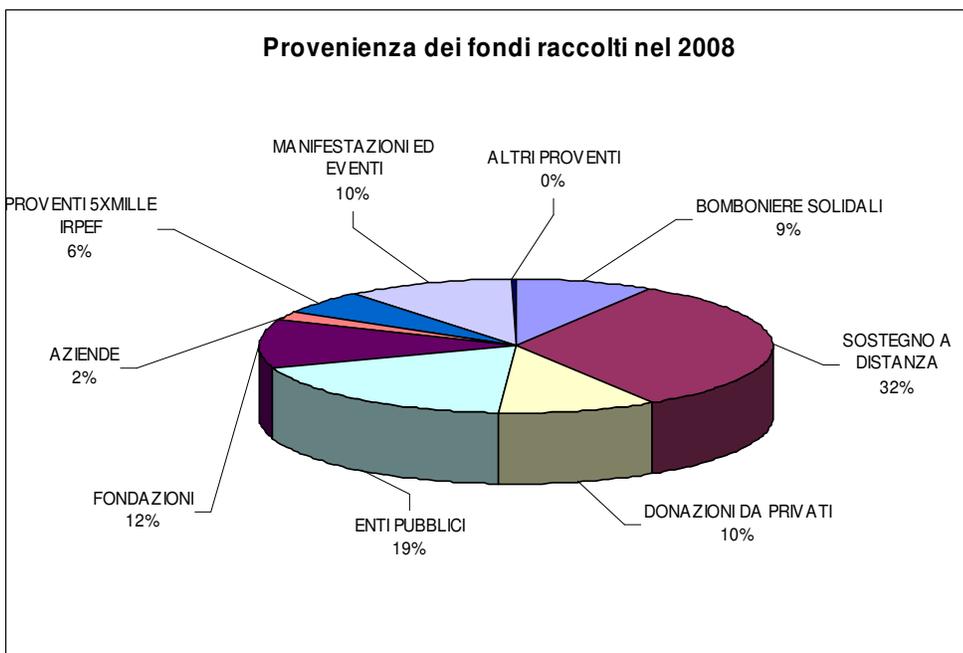
Per ciò che concerne l'innalzamento dei fondi provenienti da Enti Pubblici va sottolineato che tale aumento è principalmente dovuto al cofinanziamento del Ministero Affari Esteri Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo a favore del progetto Keeping Hope Alive - KHA, avviato a Lusaka (Zambia) nel 2009 (AID9151)

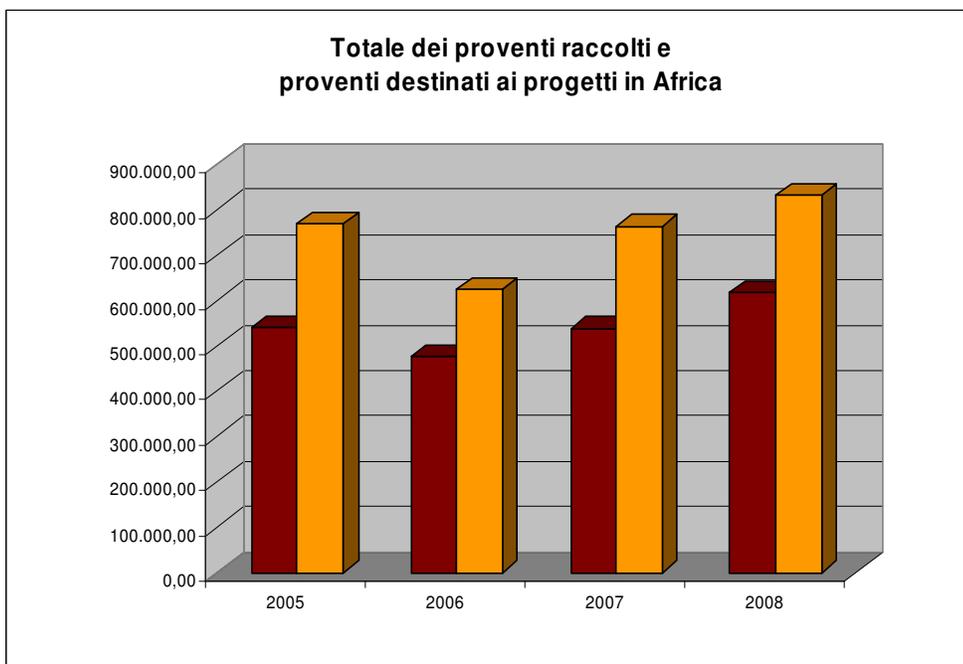
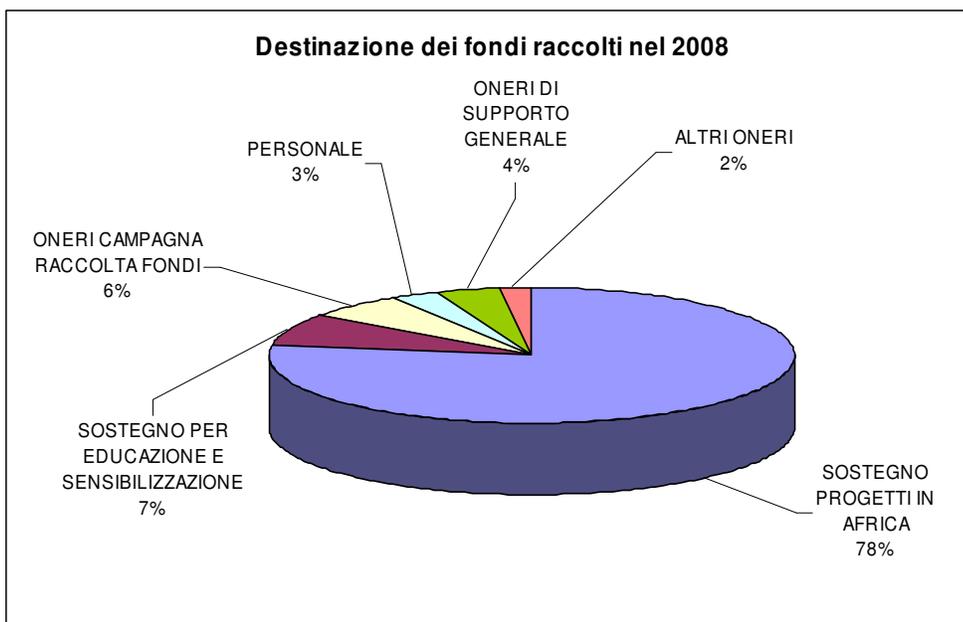


Nel 2008 inoltre si è aggiunta la voce "Proventi 5xmille IRPEF" in riferimento alle dichiarazioni dei redditi del 2006.

La voce proventi da eventi è invece diminuita nel 2008 rispetto all'anno precedente (146,926,22 nel 2007 e 87.166,26 nel 2008): tale diminuzione è dovuta principalmente all'esito della Campagna Nazionale Stop all'Aids, realizzata in collaborazione con Vodafone, Tim, Telecom e Wind.

Di seguito si espone graficamente la provenienza delle risorse raccolte e successivamente il loro impiego:





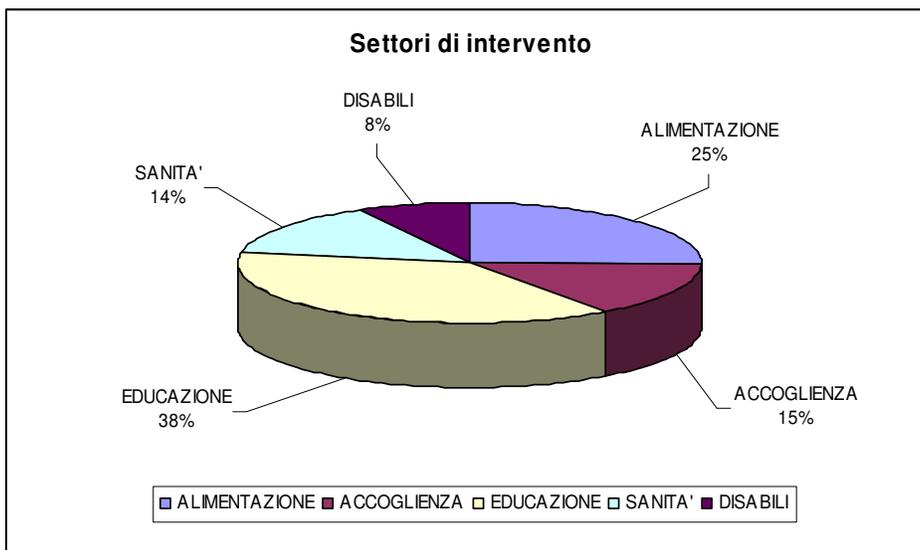
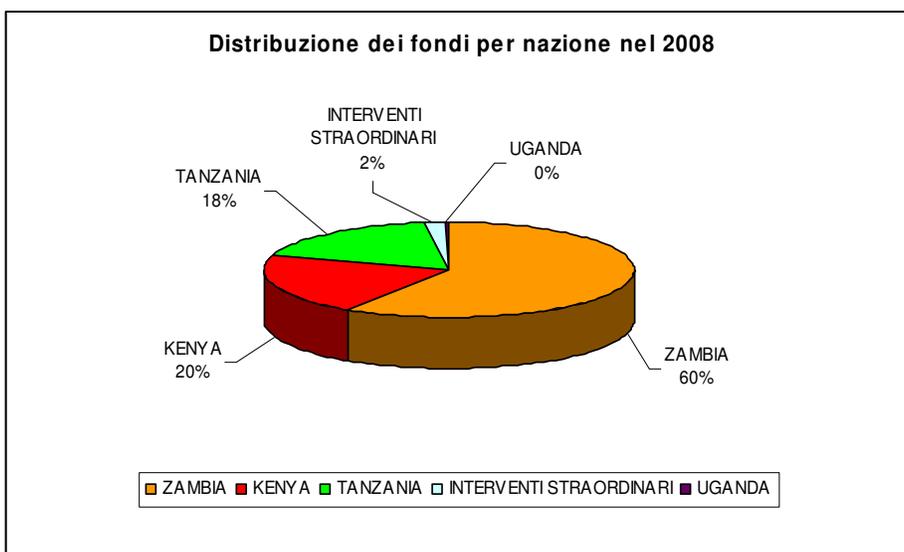
Attraverso questo grafico è evidente che L'Africa Chiama ha impiegato ogni anno **più del 75%** dei fondi raccolti in progetti di sviluppo e cooperazione in Africa: la colonna rossa indica infatti l'ammontare dei fondi inviati in Africa mentre la colonna gialla l'ammontare totale dei fondi raccolti.

Al 31/12/2008 realizza un avanzo di gestione pari ad euro **37.553,91**, che sarà investito nelle attività del 2009.



RISORSE FINANZIARIE RELATIVE A SINGOLI PROGETTI E INIZIATIVE

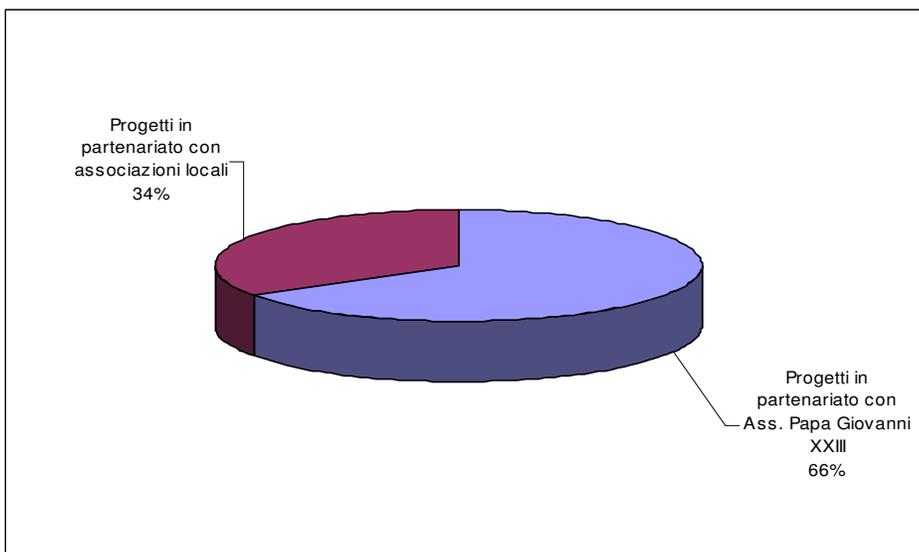
Poiché le risorse raccolte dall'Associazione sono per la maggior parte non vincolate, risulta difficoltoso redigere un prospetto entrate/uscite per ciascuno dei progetti. Per tale motivo e per una coerenza espositiva, si ritiene opportuno e maggiormente efficace, mostrare graficamente le uscite o le entrate totali relative rispettivamente ad ogni singolo progetto o iniziativa. Per quanto attiene l'attività svolta da L'Africa Chiama in ambito internazionale, si espongono di seguito le uscite totali relative ai vari Progetti in cui l'Associazione è coinvolta, i quali sono stati suddivisi per Paese.



L'importo totale destinato a progetti di sviluppo è stato così impiegato: il 66% a favore di progetti realizzati in collaborazione con l'Associazione Comunità

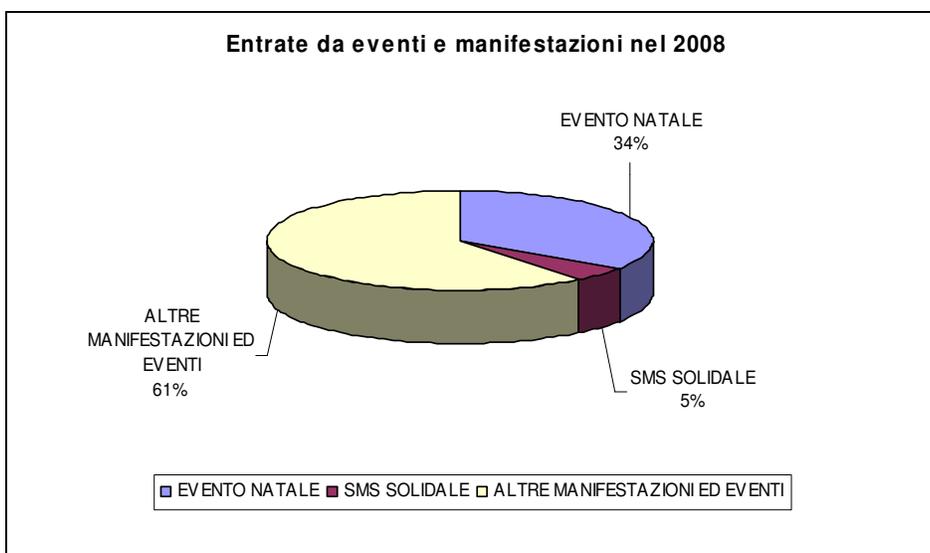


Papa Giovanni XXIII per un importo totale di 408.711,97 euro, mentre il 34% è stato impegnato in progetti realizzati con partner locali quali Africa Call in Zambia, Suore Francescane in Zambia e World Friends in Kenya, per un importo pari a 210.918,96 euro.



Occorre precisare che la voce "Interventi straordinari" racchiude le uscite straordinarie sostenute dai membri dell'Associazione durante le visite nei vari Paesi interessati dai progetti.

Le entrate rivenienti da eventi e manifestazioni organizzati in Italia nel 2008 sono sintetizzabili nel modo che segue:





7.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E OPINIONI DEGLI INTERLOCUTORI

"Quando sono arrivata ero felice perché tornavo a casa dai miei cari. Ho salutato parenti e amici, ho raccontato quello che ho visto e in parte, le mie sensazioni, ma non è semplice....tutti annuiscono, dicono che hai ragione, che si deve fare di più, ma nei loro occhi vedo una certa freddezza. E non mi piace. Sono certa che nessuno di loro può capire, a parte chi ha già fatto questa bellissima esperienza. Non è per essere cattivi, ma non è colpa loro, è così e basta. Non sanno perché non hanno visto quei visi, quegli occhi e quelle facce piene di rassegnazione eppure con tanta allegria e speranza.

Nelle tre settimane zambiane ho girato tantissimo. Tutti i giorni vedevamo qualcosa di diverso e ti assicuro che ne ho visto di tutti i colori: orfani di famiglie intere falciate dall'Aids, bambini disabili trattati come bestie, ex prostitute (tutte HIV positive) con il viso segnato dalla sofferenza, centri nutrizionali pieni di giovani, vecchi e bambini affamati e stanchi, scuole cadenti e vecchie, miseria e povertà di ogni tipo, compound talmente fatiscenti da non riuscire neanche a fare le foto, uomini ubriachi di cachassa (quel liquore locale distillato dagli scarti dei rifiuti) dalle 11 del mattino per non sentire la fame, bimbi di tre mesi che pesavano 3 chili.....e altro ancora. Ringrazio L'Africa Chiama infinitamente per avermi dato la possibilità di fare questa bellissima esperienza. Senza il loro intervento sarei rimasta come gli altri, con gli occhi chiusi e le orecchie sorde al grido di aiuto di questo popolo così sfortunato."

*Alessandra
Ndola (Zambia) - Agosto 2008*



7.1. Il team di consultazione

Il team di consultazione e modalità di coinvolgimento

Il coinvolgimento degli interlocutori è un aspetto di importanza fondamentale nella formulazione del bilancio sociale, ne vivifica la struttura e la sostanza; fa sì che il bilancio sociale non rimanga un semplice documento autoreferenziale o promozionale, ma divenga invece, uno strumento di dialogo e di comunicazione reale fondato sull'ascolto e sulla partecipazione delle diverse parti che consenta una piena conoscenza delle legittime aspettative degli interlocutori, in modo tale da orientare, in base ad esse, le future strategie dell'associazione.

Per questa seconda edizione abbiamo inviato in formato elettronico il documento al team e abbiamo chiesto loro di studiare con attenzione il testo ed i contenuti, al fine di avere un *feedback* valutativo del documento ed una verifica della completezza delle informazioni.

Si è trattato di un team composto come indicato nella tavola che segue.

Il team di consultazione

Anita Manti	Consigliera
Michele Peroni	Volontario di Fano
Lisa Chiari	Sede operativa toscana
Roberto Ruta	Sede operativa toscana
Giovanni Frasca	Collaboratore

Erano inoltre presenti Italo Nannini e Raffaella Nannini.

Di seguito indichiamo le considerazioni emerse sulla bozza di bilancio sociale nell'ambito della consultazione avvenuta.

Gli esiti della consultazione

Il bilancio 2008 risulta essere per gli interlocutori un documento molto ben strutturato, redatto con chiarezza espositiva e il giusto grado di sintesi, per questo molto facile da consultare, e la una lettura dei suoi contenuti è a tratti anche godibile, cosa che per la sua natura stessa di bilancio non è sempre scontata. Complessivamente ci è sembrato dunque molto informativo, e crediamo riesca davvero a comunicare la serietà e l'impegno con cui l'Africa Chiama Ong porta avanti le sue attività i suoi progetti nell'ambito della cooperazione internazionale.

Sicuramente la parte dedicata alla descrizione dei progetti di cooperazione internazionale nei vari paesi di intervento è quella maggiormente dettagliata: è la parte in cui il bilancio entra più nel vivo della descrizione delle attività, le pagine in cui i dati, le informazioni sui soggetti coinvolti, gli obiettivi, e i risultati sono fortemente comunicativi, e le immagini sono un contenuto fondamentale a corredo della descrizione scritta.



Emerge però la necessità di dare più spazio al progetto Shalom avviato a Lusaka nel 2007, perché rappresenta l'intervento nel quale l'ong ha investito maggiori risorse economiche e umane e che sta raggiungendo i risultati che ci si era prefissati.

Assume rilevanza inoltre la parte relativa al rendiconto gestionale, attraverso il quale emerge l'alta percentuale di fondi raccolti inviati a favore di Kenya, Tanzania e Zambia e quindi l'importanza del ruolo dei volontari. Allo stesso tempo si sottolinea la difficile questione della percentuale di fondi da destinare ad attività pubblicitarie e di promozione della Ong. I consiglieri ed i responsabili dell'associazione nella programmazione delle attività annuali debbono tenere presente che le risorse finanziarie destinate ai progetti di cooperazione in Africa e di attività di informazione e sensibilizzazione in Italia non devono essere inferiori all'80% dei fondi raccolti.

Infine considerando il contesto nazionale attuale alcuni interlocutori sottolineano la necessità di un maggiore coinvolgimento di persone africane immigrate in Italia. Si auspica quindi un maggiore coinvolgimento delle comunità immigrate nelle fasi di ideazione e programmazione delle attività di sensibilizzazione e informazione in Italia.

7.2. La tua opinione

Ricevere impressioni e giudizi da parte di un numero elevato di soggetti interessati al miglioramento del documento e della nostra gestione è per noi molto importante. Invitiamo pertanto tutti i lettori a presentare osservazioni, suggerimenti e domande sia sul bilancio sociale che sull'attività realizzata dall'Africa Chiama di Fano.

Tutte le indicazioni che perverranno saranno utili per migliorarci e per questo vi ringraziamo fin d'ora.

Di seguito sono indicati i riferimenti da utilizzare per le vostre comunicazioni:

Associazione L'Africa Chiama

Via Giustizia 43

61032 Fano

Tel. 0721865159

Fax 0721865159

www.lafricachiama.org

E.Mail: info@lafricachiama.org

Tutte le indicazioni che ci perverranno ci saranno utili per migliorarci e per questo vi ringraziamo fin d'ora.

Grazie per l'attenzione.
Ottobre 2009